



ROMA CAPITALE

Assessorato all'Urbanistica

Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica



PROCESSO PARTECIPATIVO

**PROGRAMMA URBANISTICO
"PALMAROLA - LUCCHINA"**

DOCUMENTO DELLA PARTECIPAZIONE



Indice

Introduzione.....	pag. 3
Elenco degli interventi dell'assemblea partecipativa del 05.03.2013.....	pag. 4
Elenco degli interventi dell'assemblea partecipativa del 10.04.2013.....	pag. 5
Assemblea partecipativa del 05.03.2013:	
- Interventi istituzionali e dei cittadini.....	pag. 6
Assemblea partecipativa del 10.04.2013:	
- Interventi istituzionali e dei cittadini.....	pag. 23

Allegati vari:

Publicazione avvio processo partecipativo sul sito di Roma Capitale

Nota prot. n. 16325/2012 Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di convocazione Assemblea partecipativa

Publicazione dell'Assemblea Partecipativa sul sito di Roma Capitale

Publicazione della partecipazione/convocazione Assemblea Partecipativa sul portale del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica

Elenco Interventi

Contributi acquisiti presso il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica

Introduzione

Questo documento rappresenta una sintesi dei contributi presentati durante il processo di partecipazione che si è svolto in relazione al Programma Urbanistico "Palmarola - Lucchina", processo avviato dall'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Roma, così come previsto dal "Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana" (Allegato A alla Delibera C.C. n. 57 del 2.03.2006).

L'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Roma e il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica hanno dato diffusione dell'avvio della fase di informazione (primo livello della partecipazione) tramite l'inserimento della notizia dell'inizio del processo partecipativo in data 02.08.2012, sia sul portale Internet del Comune di Roma che sul sito Internet del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, allegando alla notizia il documento contenente gli elementi fondamentali del progetto di trasformazione.

Il processo di consultazione (secondo livello della partecipazione) è stato avviato con la convocazione della Prima assemblea pubblica, la cui data è stata comunicata alla cittadinanza tramite l'inserimento della notizia nella *home page* del portale Internet del Comune di Roma e nella *home page* del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica il giorno il 22.02.2013.

La Prima Assemblea partecipativa si è svolta il giorno 05.03.2013, alle ore 17:00, presso la Sala Teatro dell'ex Scuola primaria "Elsa Morante", in via Casal del Marmo n. 212, Roma, durante la quale l'Amministrazione Comunale ha presentato il programma urbanistico, alla presenza di circa 100 cittadini.

Erano presenti, nei rispettivi ruoli istituzionali:

- Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Dirigente responsabile del procedimento;
- Ing. Errico Stravato, Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica;
- Alfredo Milioni, Presidente del Municipio XIX;

L'iter del processo partecipativo è proseguito con la convocazione, avvenuta il 18 marzo 2013, del secondo incontro pubblico aperto alla cittadinanza per il giorno 26 marzo 2013 alle ore 16:30, presso la Sala Consiliare del Municipio XIX in Via Mattia Battistini, 464.

In data 25 marzo 2013 è stata data comunicazione che il secondo incontro pubblico aperto alla cittadinanza è stato previsto per il 10 aprile 2013 alle ore 16:30, sempre presso la Sala Consiliare del Municipio XIX in Via M. Battistini, 464.

La Seconda Assemblea partecipativa si è svolta pertanto il giorno 10.04.2013, alle ore 16:30, presso la Sala Teatro dell'ex Scuola primaria "Elsa Morante", in via Casal del Marmo n. 212, Roma, durante la quale l'Amministrazione Comunale ha continuato ad illustrare il programma urbanistico, alla presenza di circa 100 cittadini.

Erano presenti, nei rispettivi ruoli istituzionali:

- Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Dirigente responsabile del procedimento;

Alla relazioni dell'architetto Carla Caprioli hanno fatto seguito gli interventi dell'arch. Lorenzo Busnengo, progettista dell'intervento, e dell'Ing. Sonia Briglia, progettista trasportistico, oltre che quelli dei cittadini intervenuti.

Sempre in allegato, si accludono al presente documento i contributi partecipativi scritti pervenuti.

Le due assemblee partecipative sono state registrate integralmente, sia in audio che in video. Le registrazioni possono essere consultate, previa richiesta, presso il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, Via del Turismo, 30 - 00144 Roma - tel. 06-6710.6432/33.

Elenco degli interventi dell'assemblea partecipativa

Assemblea del 05.03.2013

Interventi istituzionali:

- Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Dirigente responsabile del procedimento;
- Ing. Errico Stravato, Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica;
- Alfredo Milioni, Presidente del Municipio XIX.

Relatori:

Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Dirigente responsabile del procedimento

Rappresentanti Amministrazione Capitolina:

Maria Cioffi Funzionario Amministrativo della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana

Interventi dei cittadini:

- Rappresentante della Lega Ambiente
- Ferdinando Suraci – Cittadino
- Giovanni Mecozzi – Cittadino
- Riccardo Uleri – Cittadino
- Nando Maurelli – Cittadino
- Fabrizio Modoni – Cittadino
- Maddalena Biggi – Cittadina
- Donatella Iorio – Cittadina
- Ennio De Risio – Cittadino
- Mario Finocchiaro – Cittadino
- Marco Terranova – Cittadino
- Elisabetta Cassio – Cittadina

Assemblea del 10.04.2013

Interventi istituzionali:

- Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Dirigente responsabile del procedimento;

Relatori:

Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Dirigente responsabile del procedimento

Arch. Lorenzo Busnengo, progettista dell'intervento
Ing. Sonia Briglia, progettista viabilità dell'intervento

Interventi dei cittadini:

- Ferdinando Suraci – Cittadino
- Fabrizio Modoni – Cittadino
- Riccardo Uleri – Cittadino
- Donatella Iorio – Cittadina
- Loris De Marco - Cittadino
- Marco Terranova – Cittadino

Registrazione integrale dell'incontro svoltosi il 5 marzo 2013 presso la Sala Teatro della ex Scuola primaria "Elsa Morante" in Via Casal del Marmo, 212.

Discussione iniziale

Maria Cioffi, Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica

Prima della partecipazione vi leggo il promemoria sullo svolgimento dell'assemblea partecipativa. Questa assemblea è stata convocata secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale e in applicazione di quanto stabilito dall'allegato A della Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 2.3.2006.

L'atto sottoposto a procedura partecipativa è il Programma Urbanistico Palmarola-Lucchina. I contributi scritti e gli eventuali elaborati grafici vanno consegnati al desk dell'accoglienza; al momento della consegna viene rilasciata una ricevuta provvisoria; i contributi verranno protocollati presso i nostri uffici nei prossimi giorni. Abbiamo predisposto anche delle schede per chi vuole fornire il proprio contributo partecipativo nel corso di questa assemblea. Oltre ai contributi scritti, anche gli interventi orali saranno inseriti nel documento di partecipazione predisposto e curato dal responsabile del procedimento. Tale documento, sottoscritto dall'Assessore all'Urbanistica e dal Responsabile del Procedimento e protocollato verrà allegato alla proposta di deliberazione che sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Capitolina, e seguirà tutto l'iter del procedimento. La registrazione degli interventi si può fare al desk dell'accoglienza, mentre l'esposizione va fatta parlando al microfono, quindi preghiamo chi deve esporre di venire al tavolo di presidenza. Tutti gli interventi verranno registrati per essere poi sintetizzati e inseriti nel Documento della Partecipazione. Inoltre gli interventi in forma audio, corredati da una foto, verranno inseriti sul sito del Dipartimento di Urbanistica in modo da rendere possibile l'ascolto a chi non è potuto intervenire oggi. Per questo motivo chi si iscrive a parlare troverà nel modulo "Elenco interventi" lo spazio per firmare l'autorizzazione alla pubblicazione dell'audio dell'intervento e della propria immagine. Vi preghiamo naturalmente di contenere la durata degli interventi.

Cittadino

(...) domando al Presidente e alla Dirigente del Dipartimento, se questa assemblea è stata indetta secondo l'art. 8 e l'art. 13 del Regolamento di Partecipazione o secondo l'art. 7 del Regolamento stesso: l'art. 7 parla di una prima fase, la fase di informazione, l'art. 8 parla della fase di consultazione, allora io domando: siamo ancora nella fase dell'informazione? Perché noi abbiamo richiesto ripetutamente al Presidente, alla Commissione Urbanistica di avere questo incontro con la Dirigente Caprioli, e questo tipo di intervento non è avvenuto anche se noi lo abbiamo richiesto ripetutamente, perché in quella fase che è la fase di informazione noi volevamo a disposizione tutta la documentazione. Quindi, vorremmo sapere se ci troviamo nella fase dell'art. 7 o dell'art. 8, e per noi questo è sostanziale, perché nel secondo caso faremmo degli interventi in senso negativo.

Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana, responsabile del procedimento

La convocazione è ai sensi di entrambi gli articoli, per cui noi oggi, dopo la spiegazione del programma da parte dell'ufficio, riceviamo la vostra partecipazione così come la Delibera prevede. Quindi acquisiamo tutte le vostre considerazioni proficue per il prosieguo del nostro programma. Abbiamo messo sul sito, secondo i tempi previsti dalla Delibera 57, tutto il progetto. Per cui diciamo che ci possono essere forse delle cose che non sono state comprese nel disegno, però speriamo che il progettista e anche gli uffici che hanno lavorato su questo programma siano stati piuttosto eloquenti dal disegno, e proprio perché l'urbanistica è fatta di cartografia e di disegni, se i disegni non "parlano" vuol dire che sono stati fatti male. Speriamo che i disegni siano eloquenti. Probabilmente voi non siete d'accordo sui disegni, ma la pubblicazione sul sito è durata un tempo

congruo per poter esaminare da parte vostra il programma urbanistico. Comunque, stiamo operando ai sensi dei due articoli, il 7 e l'8.

Cittadino

E' impossibile! Guardi, io glielo leggo. Io la conosco la legge, e domando a lei "Lei lo conosce il Regolamento di Partecipazione".

Caprioli

Certo, lo adoperiamo da tanti anni.

Cittadino

La consultazione costituisce il secondo livello della partecipazione e chiude il primo livello. Lei mi deve dire se questa assemblea è secondo l'art. 7, e quindi della fase dell'informazione, all'interno di quella richiesta che avevano fatto i cittadini in Commissione Urbanistica di incontrare il Dipartimento e la Responsabile.

Caprioli

Confermo quello che ho detto prima. L'art. 7, come mi suggeriscono anche gli uffici che hanno lavorato con me, riguarda proprio tutto il periodo di informativa.

Cittadino

Noi vi abbiamo fatto una diffida, sia a livello comunale che a livello municipale. Se questa è una fase informativa a noi ci sta bene; al contrario, se lei considera chiusa la fase informativa, lei lede i diritti dei cittadini.

Caprioli

Io oggi ho in programma una sintesi di quello che voi già conoscete.

Cittadino

Ma lei lo sa che venerdì scorso la Giunta Comunale ha approvato una nuova delibera su questo piano?

Caprioli

Certo che lo so. Ma la sostanza urbanistica non è cambiata.

Cittadino

Lei ha detto che l'incontro è valido sia ai sensi dell'art. 7 e sia ai sensi dell'art. 8. Ma il fatto che la documentazione venga messa in rete non significa che uno deve sapere quello che succede. L'art. 8 dice proprio di agevolare i cittadini all'informazione sia attraverso la rete sia cartacea. Addirittura noi ci siamo opposti, e penso che Lei lo dovrebbe sapere. Questa riunione informativa addirittura voi avete tentato di farla all'EUR, al che noi ci siamo opposti.

Caprioli

No.

Cittadino

Come no? Noi abbiamo avuto l'invito il mese scorso! Per cortesia non mandiamo in cavalleria questa cosa: se Lei dice no a questo, è assurdo.

Caprioli

L'ho convocata io, non ho detto no per dire che non era vero. L'Assessore può convocarlo dove crede.

Cittadino

Ma intanto l'aveva convocata all'EUR... Finisco e non interrompo più: il Regolamento prevede intanto dei Municipi competenti, che i cittadini vengano informati attraverso questa cosa qui, che i Municipi e gli uffici devono presentare delle schede e i cittadini possono dire sì o no, mi piace o non mi piace: questo fino adesso non è mai stato fatto. Quindi questa è la domanda e credo che glielo chiederanno anche gli altri visto che Lei non risponde: se questa è la fase informativa o se siamo già al periodo successivo? Grazie.

Caprioli

io devo andare avanti. Devo fare il mio compito di istituto. Non è la prima partecipazione, non su Lucchina. Da 4 anni dirigo questo ufficio e abbiamo fatto già cinque o sei partecipazioni, di altri programmi, e abbiamo sempre condotto, anche d'accordo con gli altri colleghi, questa modalità di comportamento. Quindi io vi chiedo, anche per non buttare il pomeriggio e visto che il tempo è prezioso: andiamo avanti nella spiegazione.

Cittadino

Vorrei informare tutti i cittadini che sono presenti stasera che i Comitati di Quartiere e le Associazioni hanno firmato una diffida nei confronti dell'amministrazione municipale e comunale, per quanto riguarda proprio la fase informativa: secondo noi, avendo partecipato alle commissioni urbanistiche del Municipio XIX e in queste commissioni, presenti tanti cittadini, avevamo richiesto l'incontro con la Dirigente del Dipartimento, arch. Caprioli, questo incontro non è mai avvenuto, quindi noi non consideriamo chiusa la fase relativa all'art. 7 sull'informazione e quindi non possiamo passare avanti e passare alla fase di consultazione. Quindi chiediamo che questa assemblea venga fatta secondo l'art. 7 e la Caprioli ci deve rispondere, poi noi valuteremo e diremo le nostre osservazioni: se invece è in base all'art. 7 noi saremo qui tranquillamente, se invece è in base all'art. 8 noi valuteremo come fare.

I cittadini vogliono che venga rispettata la legge.

Caprioli

Una volta conclusa questa serata, noi raccogliamo tutti i vostri contributi. Comunque, la prassi consolidata è questa: gli uffici e il progettista (che purtroppo stasera non è potuto venire) fanno una sommaria spiegazione del progetto dopo che per 30 giorni è stata pubblicata sul sito (in questo caso dal 3 agosto scorso). Dopodiché riceviamo tutti i vostri contributi, li registriamo e voi li potete sentire anche sul sito Internet e poi il Documento Partecipativo viene allegato alla Delibera di Assemblea Capitolina. Questo è quello che il Regolamento prevede e quello che abbiamo fatto per i molti programmi che si sono succeduti, senza nessuna contestazione da parte dei cittadini.

Ora io devo proseguire. Non so se voi volete ascoltarmi, ma io proseguo ai sensi dell'art. 8.

(Proteste da parte degli intervenuti)

Maria Cioffi

(Legge) Art. 7: L'informazione costituisce il primo livello della partecipazione, dev'essere garantita a tutti i cittadini, ai fini della sottoscrizione alla giunta comunale ovvero alla giunta municipale competente degli atti di cui all'art. 3, l'Assessore competente o il Presidente del Municipio interessato provvedono a darne pubblicità, informazione e a promuovere la conseguente consultazione.

La consultazione è il secondo livello. La pubblica informazione avviene mediante inserimento della notizia in apposita sezione del sito Internet del Comune di Roma e del sito Internet del Municipio competente. L'informazione comprende documentazione idonea ad illustrare le caratteristiche essenziali del programma o progetto, al fine di poter utilizzare, per la loro definizione, anche proposte ed indirizzi dei soggetti di cui all'art. 2. Entro 15 giorni dalla data in cui si rende disponibile la progettazione degli interventi di iniziativa pubblica o privata, questa viene trasmessa all'unità organizzativa competente della Casa della Città...

Cittadino

La Casa della Città è inesistente, allora perché la inserite?

Maria Cioffi

Questa è una delibera, non è che la possiamo modificare.

(continua a leggere) ...e alla struttura municipale (Casa del Municipio) interessata per le finalità di cui all'art.5. Della trasmissione è data contestuale informazione pubblica secondo le modalità di cui al comma 3. Nel caso di progetti urbani, piani di centralità metropolitane o locali, o di programmi integrati, la trasmissione avviene in coerenza secondo quanto predisposto dalle NTA del PRG adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 2003. Al fine della massima diffusione delle informazioni l'amministrazione comunale può pubblicizzare la possibilità di essere informati anche attraverso mezzi innovativi, quali la posta elettronica, gli sms e ogni altro mezzo idoneo.

Consultazione, art. 8. La Consultazione costituisce il secondo livello della partecipazione; entro 30 giorni dalla pubblicazione e informazione di cui all'art. 7, i soggetti di cui all'art. 2 possono far pervenire contributi partecipativi.

(Seguono contestazioni)

Cittadino

Io ho fatto delle domande anche molto precise: è vero o non è vero che la Commissione Urbanistica del XIX Municipio e la persona del Presidente abbiano chiesto, sempre nella fase dell'art. 7 e quindi nella fase informativa, di fare un incontro giù alla Commissione Urbanistica con la presenza dei cittadini?

Allora mi domando: siccome noi l'abbiamo richiesta varie volte e siamo andati alle commissioni, voglio sapere: lei è venuta a questa riunione?

Caprioli

No

Cittadino

Benissimo, allora vogliamo mettere nella registrazione che la Caprioli non è voluta venire volontariamente ad un incontro richiesto dal Municipio, dalla Commissione Urbanistica e dal Presidente del Municipio. Perché questo è un elemento importante.

Poi: è vero o non è vero che voi avete ricevuto una diffida ad andare avanti secondo quello che voi avete scritto circa l'indizione di questa assemblea in relazione all'art. 8? Lei mi deve rispondere se Lei l'ha ricevuta o non l'ha ricevuta: se Lei l'ha ricevuta, noi chiediamo che Lei di non interrompere, perché se Lei interrompe lo fa in modo unilaterale. Noi vogliamo mettere registrati questi atti, perché noi pensiamo che sono stati violati gli elementi fondamentali della partecipazione che è quella di avere la documentazione completa.

E' a sua conoscenza -sì o no- che la Giunta Comunale ha deliberato venerdì su questo PTU? Io non ce l'ho questo documento in mano, quindi non può essere finita la fase della informazione. Va bene? Dopo che le ho raccontato queste cose, ho finito.

Caprioli

Volevo precisare che io rappresento l'ufficio e che il rapporto con i cittadini è tenuto prettamente dalla parte politica. Quindi, se il mio assessore mi da delle indicazioni...

Alfredo Milioni, Presidente del Municipio XIX

Scusi un attimo. Voglio chiarire una cosa. Lo strumento della partecipazione, su proposte di Roma Capitale oggi e del Comune di Roma ieri, le fa il Dipartimento per conto della Giunta Comunale. Se mi si dice, in questa assemblea, che il problema è mio, allora è già risolto: ne parliamo dopo la prossima consultazione elettorale. Allora io ho detto: se ci fossero atteggiamenti aggressivi sarei intervenuto. Se ci dovessero essere, dovrebbero essere rivolti alla parte politica di cui non si condivide lo sviluppo della città, ai dirigenti senz'altro no che fanno la parte pubblica chiede loro.

Per cui sarebbe corretto che lo scontro ci fosse con la politica. Abbiamo rinviato, perché io mi prendo le mie responsabilità. Volevate farla il 5 febbraio, siamo in campagna elettorale: vi ho chiesto di differire. La parte politica voleva farla in consiglio, voi avete chiesto di farla non alle 15 ma alle 17 per garantire la partecipazione e di farla in loco: mi sono assicurato di poterla fare qui. Vi ringrazio per essere stati disponibili perché loro vanno oltre l'orario, fino alle 19. Io credo che oggi per non dobbiamo perdere occasione di partecipazione, sarebbe opportuno che si esplicitasse il progetto, a norma dell'art. 7 e poi vediamo dopodomani.

Perché non voglio assolutamente che ci sia qualcuno che possa dire che ci sia fretta di agire perché poi tra l'altro il parere positivo della parte politica non è affatto scontato.

Non so se è stato informato il consigliere Barletta, che oggi noi abbiamo concordato in commissione urbanistica che oggi parlavano i dirigenti e i cittadini e la politica avrebbe taciuto. Abbiamo concordato tutti d'accordo: Posarelli, Lazzara e tutti quelli che stanno in commissione.

Le posso chiedere una cortesia? (*all'arch, Caprioli*) Art. 7 e si da un'informazione. Se Lei pretende l'art. 8, allora domani Le diamo il parere sulla delibera e glielo diamo contrario a prescindere. Lei ci deve aiutare: ci sono i cittadini, dietro ci sono sicuramente anche spinte, però io guardo la parte buona: i cittadini vogliono capire quello che succede sul territorio. Io me ne frego che ci sono 4 comitati, io le chiedo: art. 7 e poi andiamo avanti, altrimenti vi mettete contro anche il Municipio, ma no la maggioranza, ma l'intero Consiglio Municipale. (applausi). Non dovete applaudire. So che questo è un processo importante per il territorio, io vorrei che ci aiutasse a farlo capire, a registrarlo, quindi fretta non ce n'è, anzi con la fretta non si va da nessuna parte e andiamo a sbattere il muso addosso al muro, ne sono sicuro. Per cui sarebbe saggio oggi art. 7 ci sono state già come ha detto lei le osservazioni, in ciclostile con le proposte; tutto a posto, sta tutto bene perché la situazione è delicata. Vi chiedo uno sforzo: oggi art. 7, tra 10 giorni art. 8, si può fare? Io credo che si possa benissimo cogliere l'occasione per far capire ai cittadini quello che sta succedendo, se mi aiutate a fare questa cosa ve ne sono grato. Se il dirigente, che giustamente fa quello che l'amministrazione gli dice di fare, se dall'amministrazione gli arriva conferma che non è autorizzato a parlare a norma dell'art. 7, ma dell'art.9 perché va di fretta, ne prendo atto io insieme ai cittadini, prendo atto che l'amministrazione ha detto: "art. 8, perché domani c'è una delibera che deve andare in consiglio". Benissimo. Parleremo della delibera e faremo a meno. Io credo che sia opportuno oggi di fronte a questa rappresentanza di cittadini di Palmarola e Ottavia interessati al problema in generale che comunque non si perda quest'occasione per prospettare quello che sta succedendo.

(Interventi dal pubblico)

Scusa un attimo, ammesso che non sia autorizzata, allora il presidente del municipio, vi provo, può richiedere: può andare incontro a un'esigenza di un ente territoriale che chiede "Oggi fate l'art. 7, poi io mi assumo la responsabilità e vado a parlare col Sindaco e la Giunta e dico che oggi non era possibile parlare a norma dell'art. 8 altrimenti la cosa non si sarebbe tenuta, avremmo dato spazio a chi vuole speculare su questa operazione"?

Io sono il presidente del municipio, mi dimetto e mai mi scaglierò contro la dirigenza perché l'ho sempre rispettata. Lei fa quello che le dicono, ma veda se è il caso di dire oggi "visto che non mi è consentito parlare a norma dell'art. 8 perché l'assemblea se ne andrebbe tutta, mi pare di aver capito, comunque io colgo l'occasione e parlo a norma dell'art. 7" e poi io sarò il primo a spiegare al Sindaco e all'Assessore all'Urbanistica che non si poteva fare diversamente.

Cittadino di Legambiente

Vorrei fare una proposta, anche in relazione al fatto di chi sono i responsabili; l'art. 13 del Regolamento recita così: il Responsabile del Procedimento e il Presidente del Municipio possono decidere insieme queste cose e non il Consiglio comunale o la Giunta o chi sia. Art. 13: "Norma transitoria: nelle more della costituzione della Casa della Città – sono anni che la chiediamo – ai soggetti di cui all'art. 2 è data la possibilità di sviluppare tramite gli uffici competenti individuati nell'ambito dei Dipartimenti o dei Municipi interessati forme di informazione e verifica in ordine agli interventi di cui all'art. 3, nonché di presentare contributi partecipativi."

Ora noi le stiamo chiedendo di fare secondo l'art. 7 questa giornata come giornata partecipativa. Seguiremo tutta la presentazione. Grazie.

Cittadino

Se la delibera di Giunta non è sul sito, non è stata pubblicata, manca un momento fondamentale alle informazioni, quindi quando avremo preso atto di quella, si farà un'assemblea sulla informazione e poi si farà sulla consultazione. Noi oggi neanche siamo all'art. 7 ma siamo ancora prima dell'art. 7 perché non abbiamo tutte le informazioni necessarie per andare all'art. 7; e questo qui mi pare evidente; sul sito neanche c'è la delibera di Giunta che è stata fatta qualche giorno fa, o ieri addirittura, noi che dobbiamo fare, andare alla consultazione?

Caprioli

Le proposte di Giunta non vengono pubblicate perché sono ancora interne all'amministrazione, perché è una proposta che la Giunta fa all'Assemblea Capitolina, dunque non è che non è "ancora" pubblicata, non verrà pubblicata mai, se non quella dell'Assemblea Capitolina. (*intervento di un cittadino dalla sala*) La seconda Delibera non ha alterato assolutamente l'impianto urbanistico per cui siamo tranquilli nel sottoporvi questo programma, anche a seguito di alcune rettifiche che si sono ritenute meritevoli di essere prese, per cui la delibera è tornata in giunta, ma l'impianto urbanistico, quello che a voi interessa, non è stato assolutamente toccato dalla seconda delibera. Né la prima né la seconda Delibera possono essere pubblicate sul sito perché sono solo documenti endoprocedimentali, cioè verrà pubblicata solo quella dell'Assemblea Capitolina. In Assemblea, attraverso degli emendamenti, può subire veramente delle modifiche, come spesso accade.

Milioni

Su questa delibera è obbligatorio il parere del Municipio, per cui la proposta di delibera arriva contestualmente dal Consiglio Comunale, alla Commissione urbanistica affinché si esprima col parere e al Municipio affinché si esprima col parere. Questo è domani, io voglio tornare all'oggi. Io ho fatto una richiesta specifica: prendo atto dei cittadini che conosco benissimo che vogliono, pretendono (da fastidio?) una maggiore informazione. Benissimo. Da parte dell'amministrazione si deve garantirgliela e dargliela; comunque, per evitare che oggi si esca con un nulla di fatto, le sto chiedendo di nuovo, come Presidente di Municipio, e credo di averne titolo, con l'Assessore preposto poi ci vediamo domani e converrà con me che non si può lasciare oggi quest'assemblea nel dubbio che chissà per quale motivo non si voglia far vedere quello che si fa. Io sono preoccupato e sarebbe opportuno da parte del Municipio che oggi questa assemblea si tenga e mi sembra di avere capito che non si possa fare a norma dell'art. 8, voglio farla perché non voglio dar pretesto a nessuno di speculare su questa indisponibilità, per cui le sto chiedendo formalmente come presidente del municipio, visto che lei sta qui, di procedere con il confronto con i cittadini a norma dell'art. 7; visto che c'è l'urgenza, e che comunque torneremo tra qualche giorno, visto che da quello che ci dicono la delibera è andata al segretariato, il segretariato ha fatto delle osservazioni, le osservazioni sono state rese subito, stanno procedendo a ritmo serrato, per cui dico: se io ho la percezione che questa cosa ha un ritmo serrato perché questa cosa s'ha da fare, per me niente è scontato che si debba fare e il mio parere -che io nemmeno so quale debba essere- sarà sicuramente contrario come Municipio, nel senso che io mai e poi mai io posso fare da sponda a una cosa che sembra che si voglia correre.

Cittadino

Presidente, ma ha dato parere positivo, abbiamo la lettera in cui ha dato parere positivo.

Milioni

Allora io non ho mai dato un parere: quello che dici tu è un parere tecnico, ora io devo dare un parere politico. (*voci dal fondo*) Lo capirai tra vent'anni, io ci ho messo venti anni per capire l'amministrazione pubblica, prima o poi lo capirai pure tu. Un'altra cosa: ho dato il parere tecnico e abbiamo detto che ne subivamo l'intervento, ne capivamo l'importanza ed eravamo pronti a discuterne. Io sto qui per discuterne, per sentire oggi loro, sentire voi e discuterne dopodomani o quando sarà con tutti voi e con loro perché io sono pronto come si dice, gli scemi non cambiano

idea, ma sulla bontà del progetto vorrei capirne meglio anch'io le cose altrimenti parlo per prevenzione e io non parlo mai per prevenzione, parlo sempre sui dati di fatto.

Cittadino

Lei va alla Conferenza dei Servizi e ancora non ha capito che grado è questo progetto?

Milioni

Sono un po' lento...

Cittadino

72.000 mq di case e non ha capito la bontà di questo progetto...

Milioni

Non tutti sono intelligenti e veloci come te...

Uleri, te lo dico francamente: sei il mio mito. Uno che dopo 7 anni di Piano del Traffico è venuto a dirci "ricomincia da capo perché sono arrivato io"... Tanto di cappello, perché io, da presidente, non ho il coraggio di dire "sono arrivato io, quindi ricominciamo". Lui è veramente l'immagine del potere assoluto e vorrei tanto somigliarti ma non ci riesco.

Direttore io sono qui, se è possibile andare avanti lei ce lo dica, altrimenti ci alziamo tutti e ce ne andiamo. Ognuno si assume le sue responsabilità, compreso il sottoscritto.

Caprioli

Presidente, io non sono autorizzata, lei deve chiederlo al mio assessore, di cui io sono una delegata oggi.

Cittadino

Io volevo fare una domanda qui alla dott.ssa Caprioli: premesso che le delibere qui non le conosceva nessuno perché non ce le ha mandate, però lei nel suo intervento ha detto che queste delibere non cambiavano comunque l'asse del progetto. Vero, ha detto questo? Però a noi risulta che una ditta ha rinunciato: è vero o no? Allora dott.ssa lei deve essere un po' chiara con noi perché se non cambiano il progetto e se una ditta ha rinunciato, cambia il progetto: se ha rinunciato a costruire, allora si ha la stessa cubatura? Ce lo spieghi. Visto che siamo qui allora prendiamo in mano la delibera. Grazie

Caprioli

Io spiego il progetto.

Cittadino

Lei parla seguendo l'articolo 8?

Caprioli

Sì.

Cittadino

Allora ce ne andiamo. Ma non ce ne andiamo solo noi, se ne va anche l'istituzione.

Caprioli

Ho chiesto al presidente di chiamare l'assessore.

Cittadino

Non si può pensare di dire che questa è partecipazione, perché voi avete fatto una Conferenza dei Servizi interna, avete buttato giù un progetto, non ci avete consultato minimamente, avete pubblicato su Internet il 3 agosto quando la gente sta in ferie, avete ricevuto diversi fax e neanche lo dite (li avete ricevuti o neanche uno è arrivato?), venite qua, lo presentate e vi aspettate che uno

sia partecipativo? Ma io me lo voglio studiare, secondo le cose che dite voi: non è che io mi guardo due slides e ho finito qua.

Milioni

Ripetiamo di nuovo, così ci capiamo.

Caprioli

Il Presidente chiede al nostro Assessore di permettere agli uffici di parlare ai sensi dell'art. 7. L'assessore mi dà questo mandato e siccome noi siamo al servizio dei cittadini, se l'Assessore non mi dà questo mandato io non posso decidere. E siccome noi siamo al servizio dei cittadini, noi saremo qui tutte le volte che l'Assessore mi manderà.

Ing. Errico Stravato, Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica

Scusate, ho chiamato adesso l'Assessore Corsini, lo abbiamo informato della vostra richiesta, dato che, ribadisco, la convocazione formale dell'assemblea, questo incontro partecipativo, è stata firmata proprio dall'Assessore, cioè dalla parte politica. L'Assessore mi ha autorizzato a riferire la sua proposta: consideriamo questa assemblea informativa ai sensi dell'art. 7 e l'Assessore convocherà la consultiva tra dieci giorni, quindi tra 10 giorni c'è la fase consultiva. Quindi adesso per la regolarità, ed è giusto che vi sia la regolarità formale di questo incontro informativo, quindi il Dirigente, l'arch. Caprioli illustrerà il progetto, anche le questioni relative alla prima delibera e alla seconda delibera, spiegheremo bene poi se non sarà chiaro lo ribadirà anche io, quindi chiunque si voglia iscrivere lo faccia, gli interventi devono essere relativamente all'oggetto di cui stiamo parlando, quindi vi invitiamo a iscrivervi e tutto come è stato detto, l'importante è che si dia l'autorizzazione sia per la registrazione audio che per la foto, in modo da poterli inserire all'interno del sito del Dipartimento. Quindi adesso l'architetto vi illustrerà il progetto.

Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana, responsabile del procedimento

Ci troviamo su un'area di circa 340.000 metri quadrati con destinazione d'uso attuale e verde pubblico e servizi pubblici di livello locale, quindi il programma che vi stiamo presentando prevede una variante di Piano Regolatore e quindi un successivo Accordo di Programma con la Regione Lazio. E' un'area che dovrebbe essere sottoposta ad esproprio, per un valore molto elevato, e sapete che l'Amministrazione è abbastanza carente di risorse, per cui si è cercato di ottemperare a un debito che l'Amministrazione porta sulle spalle, il debito della Variante delle Certezze, quello del famoso Parco di Tormarancia, cioè cubature cassate. Ma quei crediti edificatori rimangono in piedi e l'Amministrazione deve allocarle. Per cui queste due esigenze hanno portato alla nascita di questo Programma urbanistico chiamato "Palmarola-Lucchina" che prevede l'insediamento di una piccola parte relativa al proprietario dell'area, che invece di ricevere denaro perché viene espropriato ha in compenso una piccola cubatura, si chiama cessione compensativa, e vede invece una superficie piuttosto ampia per l'Amministrazione, che la utilizzerà per estinguere i suoi debiti delle compensazioni. Quindi vengono allocate delle SUL, dei metri cubi, di Tor Marancia, di Tor Cervara e di Castel Giudeo, come sicuramente avrete letto nella brochure pubblicata sul sito. Quindi con tutti i conti che gli uffici hanno fatto a riguardo, con tutti i controlli, perché velocissimamente vi ricordo che prima dell'Assemblea Capitolina ci sono gli uffici interni: la Mobilità, la Sovrintendenza, il Dipartimento ai lavori Pubblici, danno un loro contributo esprimendo un parere. Poi si apre, a seguito dell'approvazione del programma da parte dell'Assemblea Capitolina, una conferenza ai sensi della 241 con tutti gli Uffici esterni dell'Amministrazione che daranno il loro contributo fino a pervenire a un parere che può anche modificare il progetto che, ove ritenuto meritevole, diverrà oggetto di un Accordo di Programma tra Regione Lazio e Amministrazione Capitolina.

Tornando alle cose che vi dicevo prima rispetto alla Sul, la cubatura di spettanza del proprietario che è molto bassa e alla SUL invece che l'Amministrazione alloca per estinguere i debiti abbiamo

una SUL residenziale di 71.000 metri quadrati e 3772 non residenziale. Andando ad allocare soprattutto la residenza che non la non residenza in considerazione della necessità di case, toccata con mano dall'Amministrazione.

(commenti dalla sala, incomprensibili in assenza di microfono)

La sostenibilità di questo intervento sotto il profilo della mobilità e dei servizi è stata lungamente studiata dagli uffici interni e anche dalla Sovrintendenza, che ha molto inciso sul programma urbanistico, dando un contributo notevole, cercando di creare sulla destra dell'intervento una piazzetta che è anche una fascia di rispetto di alcune preesistenze che ci sono. Lo studio della mobilità è stato molto ampio grazie anche al vostro Presidente [il Presidente del Municipio XIX] che ha colto l'occasione di questo intervento per sanare una serie di deficit della mobilità di tutto lo spazio intorno al programma e quindi ha ritenuto doveroso segnalare, attraverso i suoi tecnici, tutta una serie di criticità, che sono poi state esaminate, senza fretta. C'è stato uno studio sulla mobilità, da parte dei privati naturalmente, che è durato tantissimo, fintanto che gli Uffici del Dipartimento VII, quindi della pubblica amministrazione, hanno ritenuto congrua la viabilità proposta per rendere sostenibile il programma. Quindi, al di là della viabilità interna, c'è stato uno studio di aggancio alla via Trionfale che porta a un esborso totale dell'intervento di 25 milioni di euro. All'interno del programma oltre alla viabilità e ai parcheggi, alle fognature, allacci idrici –questo è logico– abbiamo un asilo nido per 60 bambini, una scuola materna di tre sezioni e il verde pubblico che viene naturalmente progettato, sistemato, organizzato. A fronte di oneri concessori dovuti pari a otto milioni e mezzo circa, viene stimata per le infrastrutture primarie una spesa di 10,2 milioni, a fronte di una spesa dovuta per legge delle opere di infrastruttura secondaria di 9 milioni di euro vengono spesi più di 10 milioni di euro, proprio per rendere sostenibile il Programma. E l'importo per le opere di connessione esterna, che non sarebbero dovute, per legge, ma che il Dipartimento VII Mobilità ha voluto per esprimere un parere positivo sul programma è di circa 6 milioni, per un totale di 25 milioni a fronte dei 17 dovuti per legge.

Credo di aver terminato se non per una piccola spiegazione sulla prima e la seconda delibera. La prima delibera prevedeva l'allocazione di una cubatura che era stata soppressa con un provvedimento ministeriale in un'altra parte della città, al Divino Amore. In un primo momento l'Amministrazione aveva consentito di inserirla in questo programma laddove la capacità urbanistica lo permetteva. Considerato che il proprietario dell'area del divino Amore per sue ragioni personali non ha voluto che la sua cubatura venisse qui allocata, l'Amministrazione ha dovuto necessariamente fare un nuovo passaggio in Giunta, ma non ha diminuito il peso urbanistico. Esiste una palazzina, senza essere battezzata, che non è più di Mario Rossi, bensì dell'Amministrazione, che potrà farne ciò che vuole. Dall'housing sociale all'allocare in questa palazzina una ulteriore SUL proveniente dalle compensazioni. Quindi noi non abbiamo ritenuto di fare della disinformazione alla cittadinanza, perché si ritiene che se in quella palazzina c'è Mario Rossi o Giovanni Franchi o Roma Capitale, quello che interessa voi è invece sapere come è distribuito il programma urbanistico, cosa comporta in termini di servizi e di piacevolezza per quanto riguarda il vostro quartiere.

(L'Arch. Caprioli dà la parola ai cittadini)

Ferdinando Suraci, cittadino

Lei ha parlato della questione della questione dell'informazione, sinceramente l'illustrazione è stata molto veloce e sommaria e noi come cittadini esprimiamo forte preoccupazione anche per questa presentazione troppo sommaria e troppo legata a eventuali costi. Noi diciamo che il primo costo per noi è che quell'area il nuovo piano regolatore generale la indica essere verde pubblico e servizi pubblici per questi cittadini che abitano a Ottavia, Palmarola, Lucchina e così via. Quindi noi ci sentiamo violentati dal fatto che ci vengono tolte queste aree che erano andate già a compensazione, di articoli 11 già erano stati fatti all'interno di questo quadrante di Roma nord e che ci avevano tolto anche il verde. Quindi noi vogliamo che venga fatta una verifica sugli standard di verde pubblico. Poi, sulla questione della mobilità, Lei può portare a conoscenza di tutta la popolazione di qual è il parere che il dipartimento della Mobilità ha dato su questo studio? Perché se è un parere contrario le dico perché: perché molti di quei disegni che sono riportati là

sopra e che tenterebbero di risolvere i problemi della mobilità sono solo pie illusioni. Lì c'è un raddoppio di Casal del Marmo, un raddoppio della Casal del Marmo, un grosso intervento da fare tra via Ipogeo degli Ottavi e la Trionfale, conoscendo i fatti che ci sono. Poi c'è via Casorezzo nella parte posteriore, conoscendo i fatti, con via Esperia Sperani che è stata ristretta, allora conoscendo i fatti e gli antefatti sono estremamente preoccupato, non da solo, con tutti i comitati di quartiere, le associazioni che partecipano al coordinamento di questi soggetti, che questi sono degli studi superficiali, quindi noi chiediamo un'ulteriore analisi su questa questione della mobilità. C'è da dire che noi abbiamo anche documentazione da parte della Sovrintendenza perché siamo andati secondo la L. 241 a farci dare la documentazione, che lì ci sono alti ritrovamenti archeologici e che devono essere fatti ulteriori studi. Io non capisco come riusciamo a passare dalla fase informativa alla fase consultiva. Quindi io chiedo che vengano fatti tutti gli atti che servono anche per salvaguardare un pezzo di storia antica, però un pezzo di storia nostra che è presente proprio su quel quadrante. Immaginate se noi facessimo un parco archeologico nell'area verde di Ottavia. Ecco, questa è la questione. Poi presenterò le obiezioni che avevo presentato con gli altri soggetti direttamente li metto agli atti, però chiedo che tutte le riunioni che abbiamo fatto della commissione urbanistica del municipio facciano parte del documento della partecipazione e anche del dibattito che oggi c'è stato. La documentazione c'è, abbiamo dei verbali. E quindi allora sottolineo l'enorme preoccupazione che se questo progetto va avanti è un progetto che violenta il nostro territorio e vi chiedo di soprassedere, come ha detto anche il Presidente, aspettiamo le prossime elezioni, non acceleriamo, non c'è bisogno, i cittadini stanno lì a guardare e molte volte poi votano anche in ragione di come si comportano le amministrazioni e di quali danni portano all'ambiente nel quale viviamo. Grazie.

Giovanni Mecozzi, cittadino

Buonasera. La domanda è diretta: quando noi parliamo di connessione esterna, cioè noi diamo 5 milioni per le strade, questi sono già tutti i parcheggi, perché se noi diamo solo 5 milioni per la connessione esterna, cioè noi già viviamo nel traffico non so poi quanto possiamo migliorare. Grazie.

Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana, responsabile del procedimento

Velocemente volevo rispondere: è stata individuata qual è la viabilità di connessione con la Trionfale, abbiamo proposto il collegamento tra via Trionfale e via Panizzi in quanto lo studio della Mobilità, verificato da due uffici quello della mobilità di piano regolatore e quello del dipartimento VII hanno ritenuto congrui questi due interventi. Non è che abbiamo stabilito degli importi e conseguenti strade. Questi due uffici hanno individuato in queste due viabilità gli elementi sufficienti che rendono sostenibile il programma, che sono stati quantificati in 5 milioni anzi 6.

Riccardo Uleri, Cittadino

Chiaramente questo che vede è il risultato di una mancata collaborazione. Tanto neanche mi ascolta, ma io vado avanti lo stesso. Allora, io davanti ho la relazione tecnica di cui parlavate voi prima: prima avete detto che avete fatto fare ai privati uno studio sulla mobilità da parte di questi proponenti Fabrizia Francesco e Marco Buccicasari, proprietari dell'area, probabilmente. Relazione tecnica, questa è loro, su intestazione del Comune di Roma, che ci raccontano come è la mobilità nel nostro quartiere e dicono, leggo testualmente, velocemente, "sempre negli ultimi anni per tutto il quartiere compresa la proprietà in oggetto la sostanzialmente migliorata situazione della viabilità stradale sia interna che di collegamento, è stata integrata dalla pianificazione a scala urbana e successiva costruzione della linea ferroviaria Roma-Viterbo con ben due stazioni quasi contigue nella tratta di zona Stazione ferroviaria Ottavia Ottavi e Ipogeo degli Ottavi. Una quota parte del peso del traffico stradale sia di flusso che di reflusso giornaliero verso il centro città è stata così assorbita dal trasporto su rotaia col duplice beneficio della riduzione del traffico"...

Questo lo hanno detto i privati, allora voi avete detto: “noi abbiamo gli uffici che verificano”. Vediamo come verificano, adesso ve lo dico. Allora gli uffici verificano e danno un parere di cui non trovo la data, va bene comunque è a seguito, perché cita “società compensande e titolari di diritti edificatori” Excelsa Srl, Frassino, Potmos, Lucchina e Carrocca, che sono i proprietari, sono coloro che andranno a costruire. Allora il dipartimento di mobilità dice: “si rappresenta che da questa rotatoria si dipartono via Cesira Fiori che prosegue all’interno della viabilità locale di Ottavia e tramite via Panizzi raggiunge via Casal del Marmo” ...e fanno tutto un quadro e a un certo punto danno un parere. Adesso ve lo leggo, ma glielo anticipo, il parere è negativo per una serie di questioni.

Le questioni sono: n. 1 che quelle lineette in nero ve le siete inventate, cioè voi avete scritto che non ci sono e che verranno fatte da altri piani che sono già previsti, ma sono piani che noi aspettiamo da decenni, la rotatoria di via Panizzi noi la aspettiamo da decenni, il raddoppio di Casal del Marmo non esiste, via Vaccari che avete disegnato là con quella lineetta nera non esiste; per cui portare 1.700, 1.500 quanti saranno i cittadini in questi 72mila metri quadri significa distruggere il quartiere.

Quindi c’è un aspetto urbanistico, un aspetto archeologico, c’è un aspetto di mobilità. E aggiungo anche un’altra cosa: sempre in questa valutazione del dipartimento di mobilità uno dei grossi problemi è anche il restringimento di via Esperia Sperani, per cui se vi da parere negativo su una serie di questioni, voi siete andati avanti e avete scritto in questo vostro progetto, purtroppo le slides non me le tolgono e me le apro da qui, no no ma bisogna vedere loro quando scrivono che c’è una buona accessibilità su ferro e su gomma, quindi possiamo pure essere soddisfatti, abbiamo un’ottima accessibilità su ferro e su gomma. Evidentemente qua un tecnico non c’è mai venuto a guardare questa situazione. Le aggiungo un’altra cosa, quando avete fatto la conferenza di servizi interna a cui il presidente Milioni ha partecipato, avete avuto valutazioni negative anche da un Dirigente che vi ha detto: “guardate che quella situazione là non si può fare” e questi sono documenti che stanno qua in pdf che ce li avete perché sono vostri e lo sapete benissimo.

Quindi nonostante una serie di valutazioni negative siete andate avanti. E poi se venite qua e trovate noi che non abbiamo saputo niente, non ci avete mai coinvolto, avete fatto una conferenza interna, che vi aspettate che vi diciamo. Allora, analisi negativa della mobilità, analisi negativa dei cittadini stessi che vi stanno spiegando quali sono le problematiche di questo quartiere, anche se voi non m’ascoltate. E finisco col dirvi una cosa: io, leggendo questo progetto, ripeto peccato che non si possano spostare le slides, ho letto una cosa veramente simpatica e mi sono domandato se questo progetto era fatto da voi o era fatto dal costruttore, perché c’è un pezzo che è molto carino, quando dice che le palazzine saranno dotate di tutti i comfort: sinceramente è bizzarro che è fatto da un tecnico che scrive che il costruttore doterà le palazzine con tutti i comfort; sinceramente mi chiedo se questo lo avete fatto voi o lo ha fatto il costruttore, perché se il costruttore perché se il costruttore fa la relazione tecnica per fare la domanda e voi vi fidate ciecamente, nonostante tutti i pareri degli uffici, poi vi fa anche il progetto, allora vabbè noi ce ne andiamo a casa, non c’entriamo niente. Grazie.

Nando Maurelli, cittadino

Intanto per quanto riguarda la mobilità è bene sapere che la via Trionfale e la via Casal del Marmo non sono più larghe di 6 metri, pertanto tutti i “maneggi” sulla viabilità e sulla mobilità cadono su questi 6 metri di larghezza stradale, insomma. Questi sono veri non sono falsi, quindi se non li trovate qui li trovate un po’ più giù comunque più gente c’è sul territorio più rimane ingolfata. Per quanto riguarda invece la destinazione d’uso di quei terreni che sono a verde pubblico e servizi, è bene che rimangano a verde pubblico e servizi. Non ci dicano i costruttori che fanno il verde togliendoci il verde, perché quello è tutto verde e servizi, poi loro ci fanno magari il verde attrezzato ma intanto ci hanno tolto una gran parte del verde che ci tocca. E’ bene sapere comunque (questo ci fa riflettere meglio) che tutti i piani regolatori che si sono fatti a Roma dal 1873 a quello del 1913, del 1931, del 1962 e questo ultimo del 2008 hanno disegnato una città che nella realizzazione non è mai stata aderente ai piani regolatori, ma è diventata una città così come l’hanno voluta gli speculatori, i palazzinari, la rendita fondiaria, questa è Roma.

E se volete qualche esempio andate a girare in uno dei quartieri più rinomati, la Balduina, un coacervo di strade e case che uno di questi giorni scivolerà verso Tevere, perché lì è tutta creta e poi è stata palude fino a poco tempo fa c'era la malaria. Guardate Primavalle e Torrevicchia, guardate Monte Mario con le strade di 4 metri, guardate le periferie, senza contare l'abusivismo che ha ridotto la città così come essa è. Ora è bene sapere anche che il piano regolatore attuale prevede 64milioni di metri cubi, e che con le 60 delibere che stanno in Comune, con gli Accordi di Programma che si faranno, con il regolamento del piano regolatore attuale, ne stanno per piovere su Roma, altri 40 milioni di metri cubi.

Praticamente la campagna romana, l'agro romano, questo monumento meraviglioso –e non sto qui a ripetere quello che penso dell'agro romano, Milioni lo sa benissimo- , anche che fosse una grande spianata di cemento e asfalto non risolverebbe i problemi. Ora un piano regolatore è fatto per far vivere meglio la gente, non per ingolfarla e tenerla ferma in una borgata. La ferrovia su cui i Comitati di Quartiere stanno lavorando, trasporta attualmente 80mila persone al giorno: non gliela fa più a sostenere questo traffico, ma comunque il Comune e il Piano Regolatore continuano a prevedere abitanti. Un'ultima cosa e finisco, le case non servono per dare abitazioni a chi non ce l'ha, perché se si volesse fare *housing*, a Roma e nella periferia ci sono almeno 300mila appartamenti sfitti. Basterebbe che Milioni decidesse come ha fatto Medici, un giorno di tanti anni fa, di requisire tutti quanti gli appartamenti che ci sono ai privati e costringerli ad affittarli ad equo canone. Le case sono fatte per una speculazione finanziaria, perché si fanno con quattro soldi, si vendono a dieci volte tanto e poi si va in banca e si chiedono i soldi; e questi soldi sono poi finanziarizzati e sono effettivamente la nostra rovina, quello che ha creato il marasma economico di questi tempi. Ora, la gente, oggi, bisogna sentirla, perché il momento è importante, è critico, è molto delicato, e la gente in questo momento è molto scocciata. Grazie.

Fabrizio Modoni, cittadino

Buonasera. Allora, una contestazione al progetto sia sotto il profilo formale sia sotto il profilo sostanziale. Sotto il profilo formale, visto che ci troviamo ancora nella fase dell'art 7 della informativa, l'informativa è finta, è apparente, perché quando noi mettiamo sul sito queste slides e la relazione tecnica fatta dai costruttori, in ordine alle opere da realizzare, ma l'informativa tecnica non tiene conto dei pareri e delle informazioni della Sovrintendenza ai Beni Culturali del dicembre 2012, visto che la relazione è del luglio, direi che l'informativa è parziale e che quindi andrebbe aggiornata e quanto meno approfondita. Lo studio delle mobilità tra l'altro sembra appunto, sulla base di quello che leggeva prima l'altro cittadino, che queste linee ferroviarie siano sovradimensionate per cui sembra che ci sia spazio sui mezzi pubblici la mattina, la Trionfale sia scorrevole, la linea FM3 sia una linea del 2025 e invece non è così. E invece non è così, sappiamo benissimo quali sono le criticità, aggiungere cittadinanza su questi sistemi di mobilità e di viabilità secondo me è il massacro per questa zona. Tra l'altro qual è l'esigenza di realizzare queste compensazioni qui: c'è forse un'esigenza abitativa a Ottavia e Palmarola? Mi sembra che ci sono tantissimi appartamenti sfitti in questa zona, non si vendono, e allora perché ne dobbiamo costruire altri 75.000 metri quadri, per cinque piani di palazzina se non ho fatto male i conti sono 100milioni di metri cubi più o meno?..non sono bravo a fare i conti, sono tanti, sono tante persone (*qualcuno dal pubblico gli da il dato*) Bene: 220mila metri cubi. Allora questo tipo di attività che utilità ha? E poi, politicamente, perché bisogna lasciare lo sviluppo delle compensazioni a scelta dei costruttori, dove vanno a scegliere, perché? Questa era già una zona dove erano previste precedentemente altre aree a verde a servizi, e sono state eliminate, era rimasta quest'unica zona e verrà eliminata anche questa.

Ora, dire che le case avranno tutti i comfort e che ci sarà il verde sembra quasi una presa in giro. Sono case che non servono ai cittadini, non servono al territorio e il verde pubblico già c'è: attrezziamolo. I servizi: c'è l'asilo Alfonso Gallo da sistemare, allora sistemiamo quello e assumiamo il personale che è stato licenziato. Allora se dobbiamo fare dei servizi, facciamoli dove servono, ci sono, sono inutilizzati. Chi ci mettiamo a lavorare in questo nuovo asilo che

realizzerebbero i costruttori, visto che abbiamo licenziato dei dipendenti? E a chi giova aggiungere metri cubi in questo territorio? A chi dovrà fare speculazioni per ottenere mutui e prestiti su immobili invenduti. Quindi il parere è assolutamente negativo. Pertanto: approfondimento del rinnovo della fase della comunicazione e dell'informativa che tenga conto di tutti i pareri, quelli contrari che sono stati citati, gli approfondimenti segnalati dal Ministero dei Beni Ambientali. Esistono poi in questo tracciato che voi avete evidenziato dei tralicci dell'alta tensione e della ferrovia: non è previsto, non l'ho letto io qui, un sistema per spostare i tralicci dell'alta tensione. Costruiamo il parco dei bambini attaccato al traliccio dell'alta tensione, sotto, che cosa facciamo? Allora manca qualche cosa, questa informativa è apparente, quindi chiedo che si riapra la fase dell'art. 7, si mettano in dotazione ai cittadini anche i pareri, perché io come faccio a fare delle controdeduzioni se non conosco il parere? Anche indicandolo semplicemente, ma dateci la possibilità di interloquire con voi sulla base di documenti che sono gli stessi che hanno conosciuto i costruttori, altrimenti queste sono favole e io non ci credo più alle favole.

Maddalena Biggi, cittadina

Allora sarò velocissima e vi dico subito che io sto avendo un déjà vu, nel senso che questa situazione io l'ho già vissuta in passato con gli artt. 11 e nella fattispecie con l'art. 11 n. 3, che prevedeva, qui, abitazioni in cambio di un asilo nido, poi diventato una scuola materna, su un'area che era destinata a verde pubblico, a standard. Questo verde pubblico a standard è stato tolto: allora chiedo sulla base di questo spazio che è stato tolto, di verificare tutto quanto il settore e di verificare che questi spazi dedicati allo standard di servizi per il verde, vengano rispettati. Sappiamo che questa non è un'area dedicata a verde pubblico a standard, questa dell'intervento, però chiediamo che comunque si riverifichino tutti quanti gli standard del settore per verificare che siano rispettati.

L'altra questione è sul tipo di servizi. In quel caso è stata costruita una scuola materna: ora noi avevamo già una scuola materna e sta qui, accanto a questa scuola, mai entrata in funzione. In questo caso abbiamo un asilo nido che è Alfonso Gallo, che è chiuso e non rientrerà in funzione. Non possiamo chiedere e ottenere dei servizi che non ci servono, o comunque, li decidete voi, sulla base non so di quali esigenze e di quali richieste. Le dico anche che fa parte degli artt. 11 anche la realizzazione di un centro culturale polivalente nel nostro quartiere, che non esiste. Noi vogliamo una biblioteca, vogliamo delle cose che qui non ci sono. E continuate a dare gli asili nido!

Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione urbana, responsabile del procedimento

Ringrazio la signora perché ha avuto un atteggiamento partecipativo. E' questo che vogliamo noi dell'amministrazione. Nel senso che ha posto una criticità sulla verifica che è stata fatta, ci troviamo in un extra standard. Nel Municipio è stata fatta una verifica. Rispetto ai servizi: è ipotizzato l'asilo nido, è stata ipotizzata la scuola materna, ma l'ultima parola rimane sempre al Municipio.

(dal pubblico: siccome noi abbiamo già vissuto gli art. 11, e i servizi non sono stati realizzati...se continuate a non realizzare né le strade né i servizi, ci state prendendo in giro.. questi sono quartieri dormitorio...)

Donatella Iorio, cittadina

Io non vorrei ripetermi, sono d'accordo con quello che ha detto la collega Maddalena che ha fatto un riepilogo esaustivo di quello che noi viviamo tutti i giorni e di quello di cui avremmo bisogno. Però trovo, come ha detto qualcun altro, che l'informazione è stata fuorviante perché anche chi è del settore ha avuto dei problemi ad analizzare queste slides che avete messo sul sito del Municipio. Proprio perché –se ritorniamo a quella della viabilità- sono state segnate delle cose come già fatte, come diceva Riccardo, che poi in realtà non ci sono, quindi fate dei progetti la cui

fattibilità è fondata su dati non veritieri. Si potrebbero realizzare quegli edifici e tutte quelle palazzine se già tutti questi altri interventi previsti da altri programmi fossero stati realizzati.

Ma qui nel programma viene soltanto detto che questi interventi ci sono, sono previsti, ma noi come cittadini non sappiamo tra quanti anni, 5, 10, 20. Poi siamo sicuri? Perché lo vediamo, che invece i palazzi cresceranno velocemente come dei funghi dalla sera alla mattina. Allora a questo noi non ci stiamo, non possiamo essere d'accordo. Che poi ci venga l'architetto a dire che sarà il quartiere più bello del mondo, a noi poco importa, perché saremmo comunque dei prigionieri in quel quartiere. No, io semplicemente volevo sottolineare questo: che mettere in una planimetria del genere degli interventi sulla mobilità in cui non si fa differenza tra la mobilità esistente e quella di progetto, dove non si fa differenza tra la mobilità prevista da questo programma e quella invece prevista dal piano regolatore, o da programmi vicini, non rende giustizia alla popolazione che invece vuole chiarezza. Allora dire che la Casal del Marmo è doppia, che c'è la rotatoria a via Panizzi, che c'è addirittura un congiungimento tra la rotatoria di via Panizzi e la Trionfale, il che a noi farebbe molto piacere, perché la mattina eviteremmo di perdere un'ora solo per fare questo tratto di un chilometro, allora noi vogliamo che questa verifica sulla mobilità venga rifatta sulla base dell'esistente, non sul programmato, sul progettato.

Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione urbana, responsabile del procedimento

Io volevo rispondere brevemente alla signora dicendo che lo studio della mobilità, su questo programma, è durato mesi. Ce lo abbiamo agli atti dell'ufficio, quindi può essere da tutti consultato. Sulla base di questo studio ripeto durato mesi, questo ve lo posso assicurare, gli uffici competenti sulla mobilità hanno dato il loro parere.

(dal pubblico: ma è un parere negativo!!!)

No, guardi, è superato, noi non saremmo andati in Giunta con un parere negativo.

(varie voci che contestano e dicono che il parere è negativo)

Ennio De Risio, cittadino

Le posso fare una domanda secca? E' stato acquisito agli atti uno studio dei flussi di traffico? E se è stato fatto, quando? In che periodo dell'anno, in che giorni e a che ora? Mi può rispondere su questa domanda precisa? Poi, un'ultima cosa: condivido gran parte delle cose che sono state dette da chi mi ha preceduto, volevo soltanto aggiungere che al prossimo appuntamento noi le saremmo molto grati se volesse venire con una planimetria appunto aggiornata, e ce la illustrasse con una bacchetta, un puntatore laser, indicando i luoghi, dimostrando di avere cognizione, conoscenza e contezza dei luoghi, dei flussi e degli sbocchi dove il traffico dovrebbe uscire. Perché io da vent'anni che sono in questo quartiere ho saputo appunto che c'erano in progetto queste vie queste strade, e mi chiedevo come mai non fossero state portate a compimento. A pensare male si fa peccato, diceva un politico, però qualche volta ci si azzecca, perché potrebbe essere "l'indoratura" delle costruzioni, delle cubature, se volete la strada che poi si collega con Esperia Sperani di cui parliamo da anni. Allora non si metta un mattone fino a che non è risolta la viabilità, invece prima si fanno le costruzioni.

Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione urbana, responsabile del procedimento

Allora la risposta veloce al signore è la seguente. Lo studio della mobilità come precedentemente ho detto, prodotto dai privati, è stato oggetto dei competenti uffici della mobilità; non del mio sono l'urbanistica, ma per questo ci sono le Conferenze di Servizi, ci sono vari Uffici che devono dire la loro, come la Sovrintendenza comunale che ha fatto modificare totalmente il progetto alla prima riunione, perché non era il progetto rispettoso del sito – e con questo colgo l'occasione per

rispondere ad una persona che non mi ricordo chi era- il progetto sulla mobilità è stato esaminato dal competente Dipartimento VII.

(dal pubblico: ..che però era negativo!)

Abbiamo detto che è superato. Dopodiché c'è la delibera dell'Assessore Corsini che ha modificato la convenzione a tutela proprio della viabilità, per evitare che l'edificazione avvenisse prima delle strade e proprio è stato un punto di forza di questa amministrazione di volere dapprima dovessero essere realizzate tutte le opere di urbanizzazione interne e poi un metro cubo...appaltati i collegamenti per solo 2 anni, a seguito del "Salva Italia" di Monti, l'amministrazione capitolina era solo per 2 anni e scade a novembre, ha acconsentito che solo il 40% della cubatura possa essere concessa agli imprenditori con l'inizio dei lavori delle opere di urbanizzazione. Questa storia finisce a novembre, Corsini ha già detto che non la rinnoverà e fintanto che le opere di urbanizzazione e intendo fogne e strade e fintanto che non si è appaltato gli allacci, l'imprenditore non becca un metro cubo.

Mario Finocchiaro, cittadino

Mi è venuta subito all'occhio, un po' per una deformazione mia, perché penso che su ogni progetto applicato sul territorio ci debba essere anche una parte umanistica, per cui mi è parsa strana questa frase... allora c'è scritto: "nell'ambito della procedura urbanistica in questione, le società compensande, quelle che hanno preso l'appalto, cederanno all'amministrazione capitolina, con destinazione a verde pubblico, la quota ricadente ecc.". Cioè dove questi tre signori devono costruire non hanno costruito e ci fanno i giardini, dove noi abbiamo i giardini ci vogliono fare le costruzioni. Questa è la filosofia di questo progetto. Allora io mi sono andato a informare e mi sono andato a leggere il perché. E ho scoperto che i cittadini di queste tre zone, ed è quello che dovremmo fare noi purtroppo, stavano 24 ore su 24 su un territorio dove loro non hanno fatto costruire, non hanno permesso a questi signori lo scempio di Tormarancia, del Divino Amore ecc. Siccome noi ci siamo già cascati, caro architetto, io ero consigliere: quell'art. 11 che me lo porterò sempre una vergogna, che era verde, noi glielo abbiamo assegnato ai cani dopodiché c'è caduta una tegola in testa che hanno fatto una scuola tra l'altro non idonea, perché bisogna fare i lavori, e c'è passata proprio sopra la testa. Vede, architetto, lei ci ha letto tutte quelle cose...però è capitata male, perché noi siamo preparati... perché abbiamo visto che alcune commissioni hanno dato un parere contrario... ma quello che mi preoccupa, architetto, lei li ha visti questi disegni? Ha partecipato a questo progetto? Perché le faccio una domanda molto semplice: c'è un problema morale che mi pongo io. Allora qui, se mi mettete la slide quella con le strisce nere, perché vede architetto, se lei ha presentato questo progetto qui e lei, come tecnico, non ha detto alla commissione che questa qui è la più grossa truffa che ha fatto il Comune al XIX Municipio, dico truffa perché non è che non l'hanno fatto i privati che hanno costruito e non hanno fatto l'opera, il Comune ha rinunciato a fare quelle opere perché non aveva i soldi: quindi, gli uffici comunali sono a conoscenza che questa cosa qui non esiste. Come fanno gli stessi uffici comunali e dipartimentali a metterla qui su un progetto e a venircela a sciorinare qui davanti a tutti come se qui dentro ci sono 10mila imbecilli, dicendo che c'è il raddoppio a Casal del Marmo e che c'è la Trionfale che sbuca da lì. Questo, architetto lei, se ha partecipato a quella commissione, lo doveva dire, e a me non mi risulta che lei lo abbia detto queste cose qui. Le faccio una proposta provocatoria che lei sicuramente porterà al Comune: i cittadini, penso che siamo tutti d'accordo, se il comune fa il raddoppio della Casal del Marmo, il raddoppio della Trionfale che sbuca dietro e compagnia bella, dopo che ha fatto l'interramento degli elettrodotti, dopo che ha fatto gli asili nido, dopo che ha fatto tutto quello che lei ci ha detto, possono costruire. Io dico per assurdo poi gli altri non so se sono d'accordo. Siccome ci siamo già cascati decine di volte in questo territorio, la vendita delle case, speriamo che non si fanno, faremo ricorso al Tar, faremo le occupazioni, ma se ci dirà male, il Comune incomincerà la vendita delle case a fine opere dei quartieri. Lei ha detto 25milioni di opere: 30milioni li dovranno spendere per interrare la linea e sono 55milioni, ma quanto caspita costano gli appartamenti, un milione l'uno? Perché poi dovranno rimetterli sul costo degli appartamenti. Allora due sono le cose: o non è vero che fanno le opere o non è vero che

fanno gli appartamenti per i cittadini, perché a un milione a metro quadrato non sono per i cittadini. Grazie.

Marco Terranova, cittadino

Di nuovo buonasera. Volevo fare due domande al Presidente. Lei ha usato la parola "urgenza": ma urgenza di cosa, perché dobbiamo chiudere così rapidamente questo progetto? L'urgenza da cosa è dettata? Le faccio io la provocazione: forse dal fatto che la Giunta comunale è arrivata la fine della sua storia? Allora guardi, i cittadini ritengono che su questo aspetto non ci sia nessuna fretta *(il Presidente Milioni risponde dal fondo della sala, ma senza microfono)*

Allora questo lo prendiamo come fatto positivo e che venga messo agli atti che lei è d'accordo sul fatto che non vi sia nessuna urgenza. La seconda è sul fatto che lei ha detto che il parere del Municipio è vincolante. Noi crediamo di no. L'ha detto prima, sono parole sue.

(il Presidente Milioni risponde dal fondo della sala, ma senza microfono)

Bene, apprezziamo moltissimo la sua correzione perché era passato che il parere del Municipio era vincolante sul progetto e quindi ci aspettavamo da lei una presa di posizione. Bene, allora è un atteggiamento netto e sembra anche da quello che ha detto che ci aiuterà a ostacolare questo progetto perché ha capito dai cittadini che forse non è il caso di farlo. Un'ultima cosa: qui c'è un grande assente che è il progetto che prevede la costruzione di 150mila metri quadri a La Storta.

che incidono, dal punto di vista della FR3, sulla viabilità. Chiedo all'architetto se ha mai preso un treno alle 6.30, alle 7.00, alle 8.00 alle stazioni di Ipogeo degli Ottavi o di Ottavia e poi si renderà conto che la realizzazione di questo insediamento non è proprio la cosa migliore per la viabilità di questa zona. Grazie

Elisabetta Cassio, cittadina

Parlerò solo due secondi. Voglio dire, io di quello che ha detto la signora non ho capito assolutamente nulla, mentre invece ho capito molto bene quello che dicevano le persone che intervenivano. Allora mi dico: se questo è un incontro coi cittadini, il linguaggio che si utilizza deve essere un linguaggio molto semplice, un linguaggio che possa essere chiarificatore. Inoltre mi sarei aspettata che queste carte venissero spiegate con una bacchetta.

Stefano Zaghis, cittadino

Buonasera, qui c'è un punto che secondo me sta alla base di tutto e che un banalissimo ricorso al Tar fa saltare tutta la procedura e che è il carico antropico, ovvero quante persone risiedono in questa zona. In base al carico antropico di questa zona non è possibile tenere in considerazione un progetto del genere, perché questo progetto già va oltre quello che questa zona si può permettere. Molto semplice. Qui basta andare al Tar e fare un ricorso sul carico antropico cioè sul numero delle persone che vivono in quest'area con l'attuale sistema di viabilità. Per cui o fate le opere di urbanizzazione al contorno che è quello che il comune deve fare prima, o altrimenti questo progetto lo blocchiamo domani mattina al Tar. Grazie.

Ferdinando Suraci, cittadino

Allora. La forza di questi cittadini, dei comitati di quartiere e delle associazioni, ha imposto cambio della sede, cambio della data, cambio dell'orario e cambio dell'articolo di riferimento. Noi vogliamo che vengano fatte tutte le verifiche chieste dai cittadini e che quindi venga guadagnato del tempo, per ragioni ovvie che conosce lo stesso presidente che ha detto chi lo sa cosa succederà alle prossime amministrazioni, quindi noi chiediamo di bloccare, e quindi non di spostare di 10 giorni, di bloccare, con la stessa forza che abbiamo avuto, che abbiamo rappresentato, con dialettica anche con il rispetto reciproco. Noi non vogliamo, e lo pretendiamo, che si discuta prima delle prossime elezioni, che vengano fatte delle delibere in questo quadrante della città perché se Marco Terranova parlava di 150mila, io parlo di 2milioni e mezzo che ci stanno tra il XX Municipio, il XIX

Municipio, con le 64 delibere a cui faceva riferimento Modoni. Quindi altro che 2.200 persone, qui si parla di città da 20mila, da 25mila persone. L'FR3 non servirà a nulla, va bene? Ringraziamo comunque la possibilità che ci è stata data dagli uffici del Dipartimento urbanistico del nostro comune, pagato con i nostri soldi, sia ben chiaro che sono dipendenti nostri, va bene? Noi siamo i datori di lavoro, non siamo quelli che subiamo, va bene? Vi ringrazio.

Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione urbana, responsabile del procedimento

Chiudiamo qui la seduta, ci rivediamo tra 10 giorni.

Programma Urbanistico "Palmarola - Lucchina". Ascolto audio dell'incontro pubblico del 10 aprile 2013

Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione urbana, responsabile del procedimento

Oramai mi conoscete sono Carla Caprioli e dirigo l'ufficio di Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana. Come sapete, l'incontro è convocato secondo l'art. 13 comma 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore e in attuazione di quanto stabilito dall'allegato A della Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 2006. L'altra volta abbiamo parlato del Programma di intervento urbanistico Palmarola-Lucchina ed è stato effettuato l'art. 7, cioè l'informazione, quindi oggi proseguiamo con l'art. 8.

Comunque, considerando che l'altra volta l'arch. Busnengo non era presente e non era presente lo studio di progettazione della mobilità, tenuto conto altresì che ero senza voce... diciamo che l'incontro dell'altra volta è stato un incontro un po' monco, anche in assenza dei tecnici specifici del programma. Quindi mi sembra corretto tornare un attimo all'art. 7, per una illustrazione da parte del progettista che sarà sicuramente più attento e preciso di quanto non sia stata io per i motivi che abbiamo detto.

Dunque, i contributi scritti ed eventuali elaborati grafici vengono consegnati a questa signora, al momento della consegna verrà rilasciata una ricevuta provvisoria dopodiché verranno protocollati nei nostri uffici. Abbiamo predisposto anche delle schede, così che chi vuole rilasciare un contributo partecipativo possa farlo. Oltre i contributi scritti anche gli interventi orali saranno inseriti nel documento di partecipazione che sarà curato dal responsabile del procedimento, che sono io. Tale documento, sottoscritto dall'assessore all'urbanistica e dal responsabile del procedimento e protocollato, sarà allegato alla proposta di deliberazione che sarà sottoposta all'assemblea capitolina. La registrazione degli interventi potete farla al desk dell'accoglienza, tutti gli interventi verranno registrati, come anche i precedenti, per essere poi sintetizzati ed inseriti nel documento. Gli interventi in formato audio e corredati da una foto verranno inseriti sul sito del dipartimento urbanistica in modo tale da rendere possibile l'ascolto di questo incontro anche a chi non ha potuto intervenire oggi. Per questo motivo, chi si iscrive a parlare, troverà nel modulo degli interventi lo spazio per firmare per l'autorizzazione a pubblicare l'intervento corredato dalla propria immagine. Ora do la parola all'arch. Busnengo perché possa spiegare meglio il progetto.

(l'intervento dell'arch. Busnengo è preceduto da quello di un cittadino)

Ferdinando Suraci, cittadino

Questa prima parte della riunione è in relazione all'art. 7, cioè informativa, allora noi chiediamo, se questa è la procedura, cioè se adesso siamo ancora nella procedura dell'art 7.

(L'Arch. Caprioli risponde e ribadisce che il passaggio tramite l'art. 7 è veloce e legato alla necessità di far illustrare meglio il progetto ma che la riunione deve chiudersi con l'espletamento dell'art.8, cioè la fase della consultazione.)

Riprende **Suraci**: Benissimo, allora per quanto riguarda il 7: siccome oggi nella illustrazione che ci farà il progettista qualunque tipo di obiezione e di nostra osservazione sarà in relazione all'art. 7, siamo ancora in art. 7. Questo secondo me è importantissimo, perché io per passare alla fase

successiva devo aver avuto tutte le informazioni. Lei stessa valuta che probabilmente la volta scorsa non ci ha dato tutte le informazioni che oggi pensa che ci può dare. Io credo che è importante che ciò venga registrato perché di queste cose è meglio lasciare traccia. Noi diciamo che siamo ancora nell'art. 7 perché l'altra volta non eravamo riusciti ad avere ulteriori informazioni.

Arch. Lorenzo Busnengo, progettista dell'intervento

Va bene, 7 o 8, io faccio l'illustrazione perché questa è la mia competenza. Poi per qualunque approfondimento ovviamente io sono qui a disposizione. Ovviamente mi scuso per non esserci stato la volta scorsa. Provo a fare un'esposizione abbastanza sintetica e veloce, poi sono qui a disposizione per le vostre domande. Questa tavola C1 in realtà serve a illustrare l'area di intervento, che ovviamente voi conoscete benissimo, e soprattutto la inquadra in quelle che sono le condizioni varie di previsione e quelle che invece sono le connessioni e l'inquadramento infrastrutturale a carico dell'intervento. Questo è il grande raccordo anulare, lì in testata c'è lo svincolo del GRA sulla via Trionfale, e del GRA è completata la terza corsia e in prossimità dello svincolo sulla via Trionfale c'è la stazione Ipogeo degli Ottavi. Quella che vedete col perimetro blu è l'area di intervento, mentre con il colore giallo chiaro, ocra chiaro sono la viabilità di riqualificazione e di nuovo impianto a carico dell'intervento. Ciò che vedete con il colore nero è un unico colore ma poi dopo lo vedremo in modo più distinto è sia la viabilità esistente sia la viabilità di pianificazione. Quindi è una viabilità pianificata o dal piano regolatore o da altri interventi in corso di realizzazione nel settore. Direi di andare avanti con le tavole: andiamo alla C4, lo stato di fatto. Qui si individua qual è l'area di intervento e qual è lo stato attuale. L'area di intervento è un'area sostanzialmente pianeggiante nella parte alta, con un dislivello a fondo valle. Con il verde sono individuate le aree boscate attualmente esistenti. Le aree boscate da norma non generano indice e quindi sono da detrarre rispetto alla superficie territoriale. Al centro, dove c'è quella sagoma lì, è presente il casale esistente, mentre a nord, quasi sulla punta estrema in prossimità del distributore del GRA è presente un'area archeologica già vincolata da Decreto Ministeriale e già indagata dalla Sovrintendenza Archeologica. La viabilità esistente, comprensiva di rotatoria, è stata realizzata a carico dell'art. 11, localizzato a sud. Ci sono due elettrodotti che passano sull'area, sono queste linee parallele in senso longitudinale, cioè rispetto alla strada e hanno delle fasce di rispetto variabili rispetto alla potenza. Comunque nel progetto saranno interrati o spostati in modo da non interferire né con la pianificazione esistente né con quella programmata. Ovviamente ottimale è il loro interrimento. Uno dovrebbe essere di Ferrovie e uno dell'Enel. Io direi di andare sulla D1, sulla zonizzazione. Allora, rispetto allo stato di fatto che abbiamo illustrato prima, la zonizzazione ci fa individuare quelle che sono le aree pubbliche che sono oggetto di cessione, divise in aree a verde pubblico, aree a standard e aree a servizi pubblici, nonché i parcheggi pubblici, e quelle che sono invece le aree fondiarie?, che individuiamo con questo giallino e il rosa tenue, i servizi sono le S1, blu, e le S2 e i parcheggi pubblici sono questi grigi scuri posizionati lungo la viabilità principale e lungo la viabilità secondaria interna al quartiere. I servizi sono localizzati in posizione baricentrica rispetto all'intervento, in modo da essere raggiungibili sia pedonalmente, sia a livello ciclabile da tutti i nuovi insediati. Se andiamo sulle tabelle velocemente vediamo i numeri complessivi: abbiamo una superficie complessiva di 340mila mq che sono circa 34 ettari, una superficie territoriale di 31 ettari che genera l'indice edificatorio, a cui però va sottratta la superficie delle aree boscate di 31.000 metri quadri, quindi 3,2 ettari. Quindi abbiamo una superficie territoriale generante indice di 28 ettari. Subito dopo abbiamo una SUL complessiva di 75.500 mq circa, (la Sul è la superficie utile lorda di pavimento) se vogliamo parlare in termini di volumetria questo numero va moltiplicato per 3,2. E questa divisa in un 95% di residenziale e un

5% non residenziale. Il non residenziale sono comunque negozi di vicinato e servizi alle persone e una media struttura. Quindi non parliamo di centri commerciali o di funzioni polarizzanti e fortemente attrattiva in termini di flussi di traffico. La capacità insediativa totale è di 1911 abitanti. Nelle altre tabelle c'è la definizione delle singole destinazioni che vi ho appena illustrato e questa è la dotazione di standard calcolate in base alla norma per le singole destinazioni. A destra vediamo i totali: su 34 ettari circa di superficie di intervento le aree private sono 11 ettari, mentre i restanti 23 ettari sono tutti a destinazione pubblica di cessione: cessione di verde pubblico per 14 ettari, cessione di servizi pubblici, parcheggi pubblici e viabilità pubblica. Ovviamente non è una cessione solo di aree ma anche di opere. Perché essendo questo un intervento privato tutte le opere di norma e comunque previste all'interno del programma sono a totale carico dei soggetti proponenti. Vediamo adesso il planivolumetrico esemplificativo, così diamo una descrizione anche dell'impianto del progetto e poi dopo magari ragioniamo in termini di viabilità e di mobilità nel suo complesso. Come vi dicevo prima questi due gruppi di edifici colorati di azzurro sono due servizi, uno esattamente baricentrico rispetto all'intervento e uno più in prossimità del Casale. Su quest'altro spiazzo quadrato, la piazza, sono localizzate tutte le attività non residenziali, in modo tale che questo quartiere possa essere totalmente fruibile sotto il profilo pedonale. Tutta la viabilità, sia quella locale sia quella di attraversamento, è affiancata dalle piste ciclabili che si vanno poi a connettere a quella già esistente e continuano poi per tutta la zona destinata a verde pubblico.

Rispetto al sistema vincolistico abbiamo ottenuto il nulla osta delle Sovrintendenze, sia paesaggistiche che archeologiche, che hanno tenuto conto delle presenze già rilevate e poi hanno indagato tutta l'area di intervento. L'intervento si caratterizza perché lascia una fascia completamente libera a verde pubblico che va dalla zona del ritrovamento archeologico fino alla valle e al casale, quindi una fascia di rispetto e di distacco rispetto a quanto già edificato precedentemente. Anche i parcheggi sono dislocati lungo tutto l'impianto in modo tale da consentire una sosta indipendente dalla viabilità e solo nei luoghi attrezzati, così da servire tutto l'insediamento.

(mostrando un'altra tavola) Questa parte sotto è l'area di intervento propriamente detta, fino alla rotatoria, che già esiste ma che sarà riqualificata e riorganizzata, perché non è stata realizzata a norma e dovrà essere rivista. In direzione al GRA è previsto a carico dell'intervento il collegamento col ponte sul GRA (che invece è a carico dell'art. 11 di Selva Candida) che sta dall'altra parte.

Qui è prevista una nuova viabilità di collegamento con il il Toponimo di sotto, Viale Zeno, e tra l'altro è prevista la riqualificazione di tutto l'anello di Viale Zeno fino al sottopasso del Raccordo. Andando invece in direzione della Stazione c'è la riqualificazione di tutta via Esperia Sperani, nei termini di una riorganizzazione complessiva di tutto il primo tratto, l'adeguamento della rotatoria esistente e la realizzazione di una nuova rotatoria. In prossimità della Stazione è previsto un sottopasso, che passa sotto la ferrovia, creando così una accessibilità diretta alla Stazione.

Fabrizio Modoni, cittadino

Buonasera a tutti, volevo fare una considerazione preliminare: io la ringrazio *(rivolgendosi all'arch. Caprioli)* perché l'altra volta lei benché malata ha cercato di fare la presentazione del progetto, però lei oggi ci ha fornito un'indicazione preziosa, cioè ci ha detto che oltre ad averci fornito un'informazione limitata per le sue condizioni fisiche, mancava il progettista che illustrava il progetto come l'ha illustrato oggi. Allora a questo punto essendo ripiombati nella fase dell'art. 7,

devono essere riconcessi ai cittadini 30 giorni per svolgere le ulteriori osservazioni ai sensi dell'art. 8. Pertanto in via preliminare, visto che lei ha riportato la discussione ai sensi dell'art. 7, io chiedo che venga sospesa la discussione di oggi, vengano concessi i 30 giorni e venga riconvocata, semmai, trascorso il termine, una nuova assemblea ai sensi dell'art. 8. Seconda questione: (vedremo poi che decisione prenderanno i partecipanti se lei decide di andare avanti con l'assemblea), vorrei sapere se sono presenti tutte le persone che ai sensi dell'art. 8 del regolamento debbono esserci, quindi l'Assessore o un delegato, il Responsabile del procedimento, il Dirigente della Unità Operativa e quanti sono stati i referenti indicati dall'art. 8 terzo comma del regolamento sull'informazione dei cittadini. Se tutte queste persone non fossero presenti, la fase dell'art. 8, anche per quest'altro motivo, non si potrebbe dire idonea e quindi bisognerebbe ugualmente rinviarla per permettere che venga composta correttamente la parte dei funzionari presenti. Ulteriore questione: c'è stata l'illustrazione, voi avete detto che avete preso nota di tutte le osservazioni che sono state svolte l'altra volta. Oggi apprendiamo -a detta del progettista quindi della parte interessata- che sono stati rilasciati tutti i nulla osta sia paesaggistici che archeologici, ma l'ultimo dato di nostra conoscenza è un parere archeologico di dicembre del 2012 (che non era riportato neanche nella nota informativa, perché era stata redatta nel luglio 2012) nella quale venivano poste delle obiezioni in ordine ai rilevamenti di interesse archeologico proprio nell'area di interesse, non in quella dello spicchio alto che ha mostrato l'architetto, ma proprio nella zona di interesse. Ora di questo non ci è stato dato conto. Ci è stato detto che è stato rilasciato un nulla osta, non lo sapevamo, vorremmo vederlo e sapere quando è stato rilasciato perché altrimenti l'informazione pure sotto questo profilo è meramente assertiva. Quindi, sotto questi profili, vorrei sapere anche come questo progetto possa mantenere la sua efficacia, anche in relazione alla recente delibera di Giunta Regionale, la n. 50 del 15 marzo, che ha sostanzialmente vietato la modificazione delle destinazioni d'uso e degli spazi destinati a verde pubblico e servizi. Questa area, come sta scritto anche sulla vostra relazione illustrativa, è un'area destinata a verde pubblico e servizi, quindi secondo la delibera di Giunta Regionale recentissima, non potrebbe essere più eseguita la modificazione di destinazione d'uso e quindi in questo caso non potrebbe avere luogo l'esecuzione del progetto. Queste sono dunque le questioni che pongo: sospensione della fase di consultazione, verifica delle persone che partecipano all'assemblea da parte dell'amministrazione, e poi informazioni sui pareri ambientali dei quali non abbiamo notizia e compatibilità con la delibera della Giunta Regionale. Grazie

Arch. Carla Caprioli

Volevo solamente precisare che per quanto riguarda il punto 2, noi non possiamo ovviamente ritornare qui per una consultazione, non è mai accaduta una cosa del genere e anche il regolamento prevede che entro 30 giorni dalla regolare informazione i soggetti possono far pervenire i loro contributi. Quindi io posso acconsentire che da oggi possano arrivare ulteriori osservazioni per un periodo di 30 giorni ma non posso fare di più. Per quanto riguarda il comma 3, l'Assessore convoca un incontro, e questo incontro è stato convocato dall'Assessore, quindi rientriamo perfettamente in quello che prevede il comma 3. *(Prosegue leggendo il Regolamento che viene proiettato sullo schermo)* Entro il medesimo termine di cui al comma 2, l'Assessore o il Presidente del Municipio, che è qui presente, devono convocare un incontro pubblico in orari e giorni che permettano la massima partecipazione dei cittadini. *(prosegue rispondendo a una domanda, che essendo fatta in assenza di microfono non è stata registrata)* No, ci sono solamente io, che sono responsabile del procedimento. Il delegato dell'Assessore che avrebbe dovuto esserci è Fausto Anniballi, a cui purtroppo è morto il padre. Allora, comunque, al di là di questo, considerato che entro i 30 giorni voi potete, visto che siamo nella fase dell'art. 8, produrci degli

ulteriori documenti, io credo questo incontro possa essere svolto, anche perché noi siamo qui anche per raccogliere le vostre osservazioni. Ora, le potete registrare, le potete scrivere, ce le potete mandare anche nei 30 giorni che seguono. Quindi mi sembra una disponibilità, io più di questo non sento di poter concedere. Riguardo poi l'osservazione sulla Legge Regionale, prego l'arch. Busnengo, se può, di darci un contributo su questo.

(Segue un rapido scambio tra l'Arch. Caprioli e il signor Modoni, che esibisce la delibera citata)

Arch. Caprioli: Sì, ma questo non lo ritengo un documento valido, che cos'è? E' sul piano casa, ci perdoni

Modoni: Non la conosce neanche Lei

Arch. Caprioli: Quella del piano casa sì la conosco

Modoni: Non del piano casa, questa delibera di Giunta del 15 marzo, una delle prime delibere che ha fatto Zingaretti

Arch. Caprioli: Ah, ma è sempre sul piano casa, non c'entra niente col Programma Urbanistico. Sono due cose diverse

Modoni: Comunque architetto, rimane un discorso: la funzione dell'art. 7 già lo abbiamo illustrata l'altra volta, è quella di mettere in condizione i cittadini di conoscere esattamente i termini del progetto per poter poi formulare le proprie osservazioni che devono poi essere oggetto dell'assemblea che avremmo dovuto fare qui oggi, ma che avremmo contestato proprio perché erano insufficienti le informazioni precedenti, per formulare ulteriori osservazioni. Se così non è, perché lei stessa ha riconosciuto che le informazioni erano carenti, siamo nella fase dell'art. 7 e non va bene che lei poi ci conceda un ulteriore termine di 30 giorni, perché lei sa meglio di me che se noi completiamo l'art. 8 andremo a formare quello che è il documento della partecipazione che poi seguirà l'iter amministrativo per l'approvazione della variante e quindi se il processo è completato le nostre osservazioni andranno sparse al vento.

Arch. Caprioli: Non ho detto questo

Modoni: Non l'ha detto lei ma è quello che consegue da quello che dice lei.

Arch. Caprioli: Io sto rispettando il comma 2, come lei mi ha chiesto, e sto dicendo che noi non chiudiamo la partecipazione perché attendiamo ancora 30 giorni, come previsto, per ricevere i vostri contributi partecipativi redatti in carta semplice. Quindi noi da oggi attendiamo ancora 30 giorni, come prevede il comma 2, acciocché voi possiate inviare e far pervenire ulteriori contributi partecipativi. Ora, o lei me li racconta oggi su registrazione o me li invia con raccomandata, senza raccomandata, me li porta e io li protocollo. Mi pare che la finalità dei nostri incontri è raggiunta, cioè quella di avere dal territorio dei contributi. Punto. Non ho altro da dire.

Modoni: Io la ringrazio ancora, ma non ci intendiamo. Perché noi abbiamo appreso oggi che c'è un qualche cosa di più che non è sul sito e che è stato messo evidentemente in epoca successiva al 5 marzo: i pareri, i nulla osta.

Arch. Caprioli: Io non sono qui per far polemica, il comma 2 dice: "entro 30 giorni dalla pubblica informazione di cui all'art. 7, i soggetti di cui all'art. 2 possono far pervenire i contributi partecipativi"

Modoni: ...e dopo lei deve convocare l'assemblea. Nei 30 giorni lei convoca l'assemblea con preavviso di 15 giorni. Questo dice l'art. 8, quindi a questo io mi appello e chiedo che venga rinviata l'assemblea. Grazie.

Arch. Caprioli: Signore, io non credo che l'amministrazione lo possa accettare, comunque io sentirò. Comunque lei può anche andare via.

Modoni: No, io non vado via. Completo con l'ulteriore eccezione che mancano i componenti che prevede l'art. 8, quindi un'ulteriore questione. Grazie.

Riccardo Uleri, cittadino

Le questioni sono due. Le faccio anche delle osservazioni tecniche. Le mie osservazioni riguardano il regolamento, visto che parlate tanto di regolamento, vi faccio due osservazioni proprio pratiche: l'art. 7 che è quello dell'informazione, che è la fase iniziata il 3 agosto quando lei ha pubblicato il progetto, prevedeva una serie di passaggi tra cui anche la trasmissione a Unità Organizzativa, che non esiste, che è la Casa della Città. Questa è la prima osservazione che le faccio per cui quell'atto dovesse essere trasmesso all'unità che tenesse i rapporti con noi, di fatto non esiste. Quindi se parliamo di regolamento, per me questo regolamento già non si attiene alla realtà che si è verificata. E questo chiaramente lo mettiamo a verbale. Tantomeno noi abbiamo potuto inviare i contributi partecipativi utilizzando gli appositi moduli web che voi non avete predisposto. E due. E stiamo anche nell'art. 8. Come la mettete la mettete, art. 7 o art. 8 voi siete in difetto. E questa è una questione. Se lo vuole leggere sta subito dopo dell'art. 8 sopra, al primo paragrafo: "Entro 30 giorni dalla pubblica informazione di cui all'art. 7, i soggetti di cui all'art. 2 possono far pervenire contributi partecipativi (osservazioni, istanze, proposte), redatti incarta semplice e recanti la firma, la denominazione e i recapiti dei soggetti presentatori. I contributi partecipativi possono essere compilati ed inviati anche via web, utilizzando appositi moduli."

L'ha visto? Quindi a noi sono venuti meno gli strumenti per poter inoltrare i contributi partecipativi attraverso uno strumento che voi avreste dovuto adottare. Questo per chiudere la fase del regolamento. Poi passiamo alla parte progettuale.

(rispondendo a una osservazione dell'arch. Caprioli senza microfono e quindi non registrata)

Prego? L'italiano è chiaro, "possono" significa che noi "dobbiamo potere" e noi "non abbiamo potuto". E questo è un aspetto. Se vogliamo andare sulla parte progettuale, e chiudiamo questo capitolo del regolamento, allora vi spiego che cosa noi contestiamo e perché ci fa paura questo progetto. Diciamo che chiaramente non è che ce l'abbiamo coi progettisti, con le società o chissà che cosa, però fare il progetto e fare riferimento ad altri progetti e ad altri piani che non esistono, e mi rifaccio al progetto che è stato pubblicato dal Dipartimento Urbanistica, fate riferimento a strade indicate come raddoppio della Casal del Marmo, raddoppio della Trionfale, collegamento via Vaccari, fate vedere varie bretelle, varie situazioni che non esistono. Quindi capisco l'attenzione, ho sentito l'attenzione verso il portare ai cittadini all'uso del sistema a rotaie, quindi a un sistema del treno, ma noi abbiamo un'altra problematica grossa che è il traffico e si verifica in diversi punti critici. Uno è quello che le abbiamo appena detto che è l'ingresso alla Trionfale da via Ipogeo degli Ottavi. Per il resto, noi abbiamo anche altre criticità che non vengono risolte, per cui questo progetto che si va ad unire, a sommare alle attuali criticità, non fa altro che portarci delle difficoltà. Tra l'altro io ho visto una bretella lì che da viale di Zeno porterebbe ai Giardini di Ottavia, e allora mi chiedo: lo sapete che già esiste un progetto che è Casorezzo-Esperia Sperani? Allora che facciamo? Due sottopassi, due bretelle, buttiamo soldi un po' di qua, un po' di là? Cioè questo è il progetto? Lo chiedo al Dipartimento Urbanistica perché capisco che ai proprietari dei terreni e alle

società non gliene possa interessare niente. Ma dal Dipartimento Urbanistica, dall'Assessore e dal Sindaco mi aspetto una certa strategia unitaria affinché le infrastrutture siano fatte col minor dispendio di soldi. Quindi due i problemi: uno è quello dei costi, che anche se questo progetto è a carico delle società, mi fa piacere, ma non risolve le problematiche di mobilità che abbiamo; e il secondo è quello che 2.000 cittadini in più che vanno a insediarsi in quell'area ci creano tantissimi problemi. Queste sono osservazioni da cittadino, non sono tecniche. La cosa che mi colpisce di più è il fatto che -vabbè forse non l'avete scritto voi che siete i progettisti e l'ha scritto il Dipartimento- indicare che le palazzine sono dotate di tutti i confort non risolve il mio problema di cittadino, per cui anche le piste ciclabili interrotte, spezzate, non risolvono il mio problema di mobilità. Sono spezzate, perché io arrivo dai Giardini di Ottavia, arrivo alla stazione e fin lì hanno un senso, dopodiché non mi portano nessuna altra utilità. Dove mi porta? Al giardino di Ottavia? (rispondendo, poi a un'osservazione dei progettisti non registrata) E certo, perché ognuno fa il suo pezzo, voi fate il vostro progetto e non ho dubbi, ma io mi rivolgo sempre al Dipartimento Urbanistica. Giro la testa verso lei perché l'architetto Caprioli ha già registrato la volta scorsa, e io mi sto pure ripetendo dicendo delle cose che ho già detto.

Proseguendo: il raddoppio di Casal del Marmo non esiste, la rotatoria di via Panizzi non esiste; e dalla rotatoria quella di cui ha parlato che ha detto che non è a norma dell'art. 11 che è prevista già -e mi corregga se sbaglio il presidente Milioni- un collegamento con via Casorezzo, quindi passa dall'altra parte del raccordo. *(diverse persone discutono fra di loro senza microfono)*. L'altra criticità che è preoccupante per i residenti di Ottavia è il passaggio di questo flusso di veicoli dentro una zona residenziale, io non so se siete stati a Ottavia: Ottavia è una zona principalmente residenziale con passaggio prevalentemente di pedoni, gente in bicicletta, chi corre e via dicendo. Voi state pensando di far passare un flusso che si presume che sarà anche ampio visto che porterà i residenti di Selva Candida alla stazione Trionfale, dentro un'area residenziale, con un bell'aumento di rischio per i pedoni. *(diverse persone discutono fra di loro senza microfono)*. Lezzeno è un'area ristretta per cui concordo con lei, però diciamo che sono quei 2000 cittadini che arrivano lì che ci danno qualche preoccupazione. Quindi, uniti ai cittadini di Selva Candida che entrano a Ottavia, uniti ai 2000 che voi portate diciamo che ci danno un po' di timori. *(diverse persone discutono fra di loro senza microfono)*. Certo. Poi fermo restando che io non posso bloccare il guidatore di Selva Candida che vuole passare per via Lezzeno, poi non lo so che cosa succederà nella testa di chi guida. So per certo che quella modifica che voi avete fatto di via Esperia Sperani con quella corsia centrale di scorrimento veloce e più le corsie laterali - giusto, ho capito bene?- di fatto mi fanno venire un traffico ad alta velocità nel sistema. Ora è stato introdotto un semaforo come sistema. *(diverse persone discutono fra di loro senza microfono)*. L'ultima cosa sono i pareri. Io sono sicuro che voi vi muovete solo con pareri positivi anche delle altre strutture, degli altri dipartimenti, ma le ricordo io le parlai di un parere negativo del Dipartimento di Mobilità. Ora ce l'ho sempre sull'I-pad, quando lo vuole vedere sta sempre, c'è sempre il parere negativo. Una delle criticità del Dipartimento di Mobilità nel dare il parere negativo era il tratto stretto, la strettoia su via Esperia Sperani che è a carico vostro. *(diverse persone discutono fra di loro senza microfono)*. Quindi diciamo ora il parere è positivo perché voi avete previsto di allargare quel tratto.

Riccardo Uleri - Arch. Lorenzo Busnengo

Busnengo: Nel primo parere negativo del VII Dipartimento, cui lei fa riferimento, c'erano una serie di criticità che con i nuovi tipi, quindi col progetto presentato in questa sede e già pubblicato sul sito, sono stati superati, per cui il Dipartimento VII ha espresso un secondo parere, positivo

Uleri: Di fatto noi queste modifiche non le abbiamo potute vedere sul progetto. Ritornando all'iter della fase di informazione, io prima informo, poi raccolgo osservazioni

Busnengo: C'è sempre stato.

Uleri: E' indicato nel sito del Dipartimento Urbanistica?

Busnengo: Sì, possiamo pure rivedere, sono le tavole C2.

Uleri: E' proprio il progetto che è pubblicato sul sito del Dipartimento? Perché le tavole ce le ho pure io, ma ce le ho avute ieri.

Busnengo: Io sono sempre il progettista.

Uleri: Ho il Dipartimento Urbanistica qua davanti e mi rivolgo sempre al Dipartimento Urbanistica

Busnengo: Comunque, nel merito, poi sull'aspetto formale di quello che è pubblicato io ne so poco. Però io lì ho il parere positivo e se vuole le illustriamo le tavole per vedere tutti i punti come sono stati risolti.

Riccardo Uleri

Il problema è formale, perché io le tavole le ho viste ieri, ma il Dipartimento all'Urbanistica non ha voluto tirar fuori le tavole che ho visto ieri, sono trenta documenti che io ho avuto da un consigliere municipale che ha partecipato a una commissione, ma che non sono pubblicate neanche oggi sul sito dell'Urbanistica.

Dove sta scritto che verrà modificato il restringimento di via Esperia Sperani?

Arch. Carla Caprioli

Probabilmente la criticità segnalata dal Dipartimento VII poi viene superata, credo Lorenzo, no? Per cui voglio dire adesso lo abbiamo il parere positivo del Dipartimento VII non saremmo andati avanti senza il parere del VII.

Riccardo Uleri

Vabbè, quindi mi sta dicendo che ci sono degli sviluppi che noi non conoscevamo, praticamente. Carte e documenti. Quindi noi abbiamo altri 30 giorni, io lo dico con onestà, io ce le ho da ieri, quindi possiamo partire da 29. Basta, queste sono le mie criticità perché il prevedere piani futuri, altri progetti altre situazioni, secondo me non è soddisfacente per risolvere le nostre problematiche, perché noi quegli interventi non li vedremo mai: sono 10 anni che li aspettiamo e altri 10 anni li aspetteremo. Grazie.

Arch. Carla Caprioli

Fermo restando che l'ufficio è a disposizione, sig. Riccardo, per poter mostrare, nel corso di un mese, tutto quello che lei ha necessità di visionare. Noi siamo l'ufficio e lei sa dove siamo. E' iscritta a parlare la signora Donatella Iorio. *(ci sono osservazioni, non registrate, dal pubblico)*. La signora è l'ing. Briglia che ha redatto tutto lo studio di mobilità che ha consentito successivamente al progettista di individuare le sezioni stradali e le rotatorie che sono state oggetto poi di esame da parte del Dipartimento VII. Cioè lei ha dato le condizioni per poter dire poi successivamente che il progetto stradale è sostenibile sotto il profilo della mobilità. *(ci sono osservazioni, non registrate, dal pubblico)*. No, è incaricata dal privato, però il prodotto che ne viene è oggetto di esame specifico da parte del Dipartimento VII, anzi due dipartimenti: sia il Dipartimento VI, con la U.O preposta alla

mobilità, sia il Dipartimento VII, che studia tutte le geometrie e delle sezioni stradali e delle rotatorie. Questo lavoro svolto dallo studio di mobilità, dalla signora, è oggetto di studio ed è parte per il parere dei due uffici. *(ci sono osservazioni, non registrate, dal pubblico)*. No, se vuole parlare deve parlare al microfono, altrimenti è tutto tempo perso.

Ing. Sonia Briglia, progettista dello studio trasportistico

Io vorrei approfondire il tema degli interventi previsti. Nel dettaglio c'è la riqualificazione di via Esperia Sperani. E' tutto messo a norma. E' vero che sono state create queste due strade complanari ai lati, perché consentono un deflusso migliore. Quanto allo studio di mobilità è vero che nella tavola di inquadramento infrastrutturale sono riportati degli interventi previsti dal Piano Regolatore quale il raddoppio di via Casal del Marmo e il raddoppio di via Trionfale. Ma nello studio di traffico non sono stati presi in considerazione, perché lo studio di traffico in genere viene fatto in condizioni cautelative e quindi ci si dice: "Le condizioni attuali quali sono? Queste. Quanta gente ci vado a mettere io sopra? Questo. Sommiamo il tutto senza considerare che gran parte delle persone che andranno ad abitare lì probabilmente oggi abitano da un'altra parte". Bene, lo studio di traffico in via cautelativa non considera questo e li somma, proprio per arrivare a delle condizioni peggiori e valutare quali sono gli interventi necessari per favorire le condizioni di deflusso migliori, nelle condizioni peggiori.

Quindi nello studio di traffico si è considerato l'intervento di Palmarola, l'intervento dell'art. 11, l'intervento di Selva Candida, sono stati fatti più scenari: uno scenario in cui c'è questo intervento sullo stato attuale, uno scenario in cui ci sono tutti gli altri interventi al contorno previsti dal Piano Regolatore in fase di attuazione diversa, perché c'è quello che è in fase di attuazione e di realizzazione, quello che è solamente previsto dal Piano Regolatore. Parlo degli interventi insediativi di popolazione, di centri commerciali o di quello che c'è. Insomma, vengono sommati e poi lo studio va a vedere quali sono gli interventi necessari per fluidificare il traffico e creare meno problemi possibili. Questo collegamento con l'altra parte, con via di Selva Candida, con via Casorezzo, adesso già c'è. C'è quel sottopasso, solo che in questo momento si svolge su una viabilità a doppio senso di marcia che è via Lezzeno, e l'altra non mi ricordo come si chiama, che ha una sezione strettissima ma comunque viene percorsa. Domani noi riqualifichiamo quel pezzo mettendolo a senso unico in un sistema di circolazione a rotatoria, ma per favorire la sicurezza, per creare le condizioni per fare anche i marciapiedi, cioè per mettere a norma tutto il sistema. La strada che si vede qui, questo collegamento qui che finisce su questa rotatoria non fa altro che dare sbocco a un sistema che già esiste. Quello che dicevamo prima del collegamento di Casorezzo, si è previsto dall'art. 11 di Selva Candida: praticamente lì dove c'è la rotatoria, quella che viene messa a norma. Quindi il secondo parere del VII è stato modificato a seguito di tutta una serie di modifiche che sono state fatte proprio sulla base del primo parere. Primo fra tutti questo nuovo collegamento; secondo, dove c'è quel ponticello che oggi è strettissimo, viene allargata la strada quindi la sezione di via Sperani praticamente diventa costante. Ma noi non lo dobbiamo vedere come un aumento di velocità, ma solamente come una condizione di flusso migliore, perché comunque è una corsia, non è che sono 10 corsie, quindi comunque è una corsia per senso di marcia, solo che chi parcheggia non crea più intralcio, entra nella complanare. Perché il PTGU piano del traffico prevede che nelle strade di quartiere le caratteristiche siano queste, cioè i parcheggi non siano su strada, ma siano al di fuori della sede stradale, collegati con delle strade e delle complanari. L'altro elemento che ha fatto modificare il parere del VII è di aver previsto quel nuovo sottopasso, sopra che crea anche lì un sistema di circolazione a rotatoria che consente un deflusso del traffico migliore, perché c'è un tratto di via Trionfale a senso unico a salire con due

corsie per senso di marcia, un tratto a scendere a due e a tre corsie, e diventa praticamente un sistema che funziona con dei tronchi di scambio e non più con degli innesti a T e con dei semafori. Quindi diventa tutto più scorrevole, con delle corsie di immissione e di uscita, quindi di accelerazione e decelerazione, con l'ingresso e l'uscita dal nodo di scambio sempre regolati su questo sistema. *(ci sono osservazioni, non registrate, dal pubblico)* Allora, dobbiamo considerare una cosa, lo studio del traffico normalmente valuta l'ora di punta che è l'ora peggiore: la mattina, o la sera, o tutte e due. Ora dobbiamo considerare che di 2000 persone innanzitutto una parte sono persone che non hanno la patente perché sono bambini piccoli, dobbiamo considerare (nello studio di traffico è tutto spiegato, ci sono i vari indici utilizzati, che sono indici desunti da letteratura o da normativa vigente nel Comune di Roma). Dobbiamo considerare che di 2000 persone una parte sono persone che non hanno la patente, una parte sono persone che non si muovono, una parte sono persone che non si muovono in ora di punta. Quanti escono tutti alle 7.30 / 8.30? C'è chi lavora alle 7.30, chi va lavorare alle 8.00, chi alle 9.00, chi alle 10.00. Ci sono degli indici da considerare. C'è chi usa il trasporto pubblico, chi usa il trasporto privato, chi usa il motorino, chi va a piedi... Quindi abbiamo considerato 300 auto che partono di lì la mattina, da lì solamente. *(ci sono osservazioni, non registrate, dal pubblico)* Però dallo studio di traffico quello che risulta è che questi interventi consentono tutta questa riorganizzazione della viabilità interna al quartiere, che non parliamo di via Trionfale, ma parliamo di tutta la parte interna al quartiere, questa riorganizzazione fa sì che il traffico viene fluidificato.

Donatella Iorio, cittadina

Allora io volevo delle informazioni per chiarezza: visto che oggi ci sono state date tante informazioni in più che l'altra volta non avevamo, non è che non ci fidiamo del Dipartimento o dei tecnici esterni che hanno fatto questi progetti, però magari anche tra i cittadini ci sono dei tecnici che devono avere il tempo per studiare queste nuove tavole che sono tante. Allora, primo, come è stato già detto dagli altri, ci chiediamo come mai non ci è stata data notizia, sul sito, del nuovo parere favorevole, dell'avanzamento del progetto, con le nuove tavole, che potevano tranquillamente essere messe sul sito in modo che anche noi avessimo il tempo di studiarle e di formulare delle osservazioni pertinenti. E magari sarà anche un progetto perfetto, che ha tenuto conto degli indici, della normativa vigente del Comune, però quello che mi salta all'occhio è che ancora una volta non ci sia stato lo studio del territorio. Ci sono svariate cose che di sfuggita ho visto ieri, quando abbiamo ricevuto queste tavole, che continuano a stare lì... per esempio, e lo abbiamo fatto presente anche nella scorsa assemblea, tra le aree da destinare a servizi pubblici c'è sempre questo asilo nido e noi abbiamo detto che ad Ottavia non abbiamo bisogno dell'asilo nido, perché ce n'è uno comunale chiuso da quattro anni. Allora mi sembra che le nostre osservazioni comunque restino sospese nell'aria come nuvole e che comunque non arrivino né all'Amministrazione né ai progettisti. Se ci deve essere una progettazione partecipata allora lo scambio tra la cittadinanza e i progettisti doveva essere diretto e mi sembra che questo non sia stato. Noi abbiamo scoperto il tutto ad agosto, ci viene data un'informazione molto riduttiva -non dovete pensare a cittadini che sull'onda dell'emozione dicono "no, questo non lo vogliamo"- ci sono anche cittadini che pensano di poter studiare se il progetto è valido o non è valido. A prescindere dal fatto che noi abbiamo sempre detto che ci opponiamo al progetto perché non capiamo -e questo risaliamo all'origine- come mai i diritti di compensazione, anziché trovare allocazione e in ambiti di riserva a trasformabilità vincolata come prescrive il Piano Regolatore vigente, vadano ad atterrare in un'area destinata da Piano Regolatore a verde pubblico e servizi. Questo è il primo nodo che ancora noi, nonostante la partecipazione non riusciamo a sciogliere. Quindi se qualcuno

ce lo può spiegare... Perché ora senza entrare nel merito del progetto noi vorremmo capire come mai quella che è una delle poche aree a verde che ci restano nel nostro quartiere, si decide di trasformarla in un'area edificabile. Questo qualcuno ce lo deve spiegare, cioè noi vogliamo capire quali sono i principi che sono alla base delle scelte di chi ci amministra. Non vogliamo entrare nel merito, o lo faremo a tempo debito, delle tre corsie, quattro corsie. Fateci capire quali sono i principi che dettano le vostre scelte. Perché il Comune decide di garantire i diritti compensativi, che sono diritti dei costruttori, dandogli la possibilità di costruire un'area a verde? Anziché farli atterrare in ambiti di riserva a trasformabilità vincolata che sono previsti dal Piano Regolatore. Perché aprire tutto l'iter dell'Accordo di Programma anziché farli ricadere in un ambito già previsto dal PRG? Questa è la prima domanda.

Arch. Carla Caprioli

Intanto volevo comunicare all'assemblea che –mi dice l'ufficio preposto a pubblicare le informazioni e i materiali sul sito- che noi possiamo sin da domani mattina mettere sul sito tutte le planimetrie carenti. Quindi io credo che avrete così tutti gli elementi per poter fornirci i vostri contributi. Sul discorso dell'architetto, io le voglio dire che noi come ufficio, siamo un collettore di proposte che sottoponiamo dapprima al parere interno degli uffici dell'amministrazione – questo per raccontare la procedura – e gli uffici dell'amministrazione esprimono i loro pareri. Dopodiché si affronta la Giunta, che dice la sua, dopodiché si affronta, l'Assemblea Capitolina... non è detto che il programma sia approvato, perché è in variante di piano regolatore. Poi affronta, questo programma, tutti i pareri degli uffici esterni all'amministrazione, e poi dopo c'è la parte formale con il Presidente della Regione e il Sindaco. Voglio dire che molte ancora persone, oltre a voi, devono esprimere il proprio parere, non è detto che questo programma arrivi a termine. *(La sig.ra Iorio ribadisce la domanda pretendendo una risposta)*. Io non le posso rispondere perché non ho la competenza per dare questa risposta.

Donatella Iorio

Rientra in una di quelle delibere in cui l'amministrazione ha chiesto a privati di individuare un'area in alternativa agli ambiti di riserva, questa? C'è stata una delibera comunale, una sorta di bando, in cui l'amministrazione invitava... *(diverse persone discutono fra loro, senza microfono)* Però molte persone hanno presentato le loro istanze. E poi il Dipartimento le ha valutate, le ha vagliate, io ho visto la tabella di valutazione, poi alcune sono state scartate alcune no...

Arch. Caprioli: l'amministrazione capitolina non si è espressa.

Iorio: non si è espressa. Quindi quest'area di preciso come è stata individuata?

Arch. Carla Caprioli - Donatella Iorio

Arch. Caprioli: E' una proposta che viene dai privati, che l'Ufficio deve istruire, che deve sottoporre all'esame degli altri Uffici ed inizia un iter sul quale tutti si esprimono, compreso poi la Regione che può non accettare l'adozione della variante.

Iorio: Quindi è già stata fatta la sovrapposizione con il piano paesistico regionale?*(risponde affermativamente Busnengo, ma senza microfono)*

Arch. Caprioli: Comunque lei potrà vedere gli elaborati che mancano per poter esprimere il suo parere, la sua partecipazione.

lorio: Sì, però queste osservazioni noi ve le faremo avere in qualche modo, poi entreranno nel documento della partecipazione che seguirà tutto l'iter, secondo quanto dice lei, e dovrà avere il parere positivo. Qualora le nostre osservazioni saranno tutte negative, di associazioni, comitati, cittadini, non sarà facile portare una variante di PRG, si dovrà prendere la prossima amministrazione la responsabilità di approvare una variante che non è voluta dai cittadini.

Riccardo Uleri

Brevissimamente: la domanda "perché avete scelto quest'area" deriva dal fatto che se queste sono compensazioni di diritti edificatori a Tor Marancia, perché una delle società si chiama Lucchina Srl. E la proprietà? Cioè non è un costruttore, non è uno di quelli che edificano e ricevono la compensazione del diritto edificatorio?

Arch. Lorenzo Busnengo: La proposta è firmata congiuntamente dalla proprietà che è la Lucchina Srl (*obiezioni dal pubblico, non registrate*). No, sto cercando di spiegare, Lucchina Srl è la proprietaria dell'area di Lucchina, su cui atterrano i diritti di compensazione che sono della Eccelsa, della Frassino, della Potmos (*commenti dal pubblico, non registrati*). Hanno fatto un passaggio di diritti edificatori su Lucchina. Allora, mettiamola così: un soggetto compensando è anche proprietario dell'area.

Arch. Caprioli: Possiamo andare avanti? Signore io credo di aver dato una disponibilità..

Uleri: ...per cui chiaramente non avendo messo on line nella documentazione a noi nascono tanti dubbi. Voi vi siete ridotti come dipartimento Urbanistica a mettere quel progettino di 10 pagine, tenendo celati nei vostri hard disk gli altri documenti, non vi potete aspettare diversamente...

Arch. Caprioli: Non sono d'accordo con questa cosa, perché mi sento assolutamente una persona trasparente e se in qualche modo non sono state date tutte le documentazioni non certo c'è il cosiddetto "fumus", mi scusi ma proprio difendo la mia professionalità e quindi non accetto questo che lei mi dice. Per fortuna i colleghi mi hanno detto che possiamo mettere sul sito ancora delle ulteriore documentazione. Noi siamo qui a disposizione dei cittadini, non mi dica che noi teniamo dentro i dischetti le cose.

Uleri: Non ho capito perché non erano pubblicate...

Arch. Caprioli: Credo che adesso, come dire, con le informazioni che vi hanno dato i due progettisti, di urbanistica e di mobilità, col confronto coi cittadini, le pubblicazioni domani, io credo che voi sarete in grado in un mese di poter dare il vostro contributo. Grazie.

Loris Di Marco, cittadino

L'architetto mi sta chiedendo "perché ti conosco?". Lei mi conosce perché io sono un abitante del primo PPEP Deposito locomotive Roma San Lorenzo, anni 2000, quando la vecchia amministrazione ci tolse i soldi dei servizi delle infrastrutture primarie e secondarie del Piano di Zona Lucchina per destinarli ai campionati mondiali di calcio e noi facemmo tantissime battaglie, pensavamo che fossero diritti nostri. Ci siamo trovati le case edificate all'epoca dalle cooperative senza servizi, senza strade, senza, adesso invece qui ci stiamo riempiendo di servizi. Io facevo parte del comitato di quartiere Lucchina-Ottavia e l'osservazione che ho fatto prima, chiedo scusa non prenotandomi, riguardava la mobilità. Quella è mobilità infrastrutturale riguardante la viabilità. Noi ovviamente abbiamo bisogno di una viabilità più fluida, però poi a Monte Mario ci si crea un tappo che comunque non consente a questa viabilità di essere veramente scorrevole. La nostra

unica soluzione è il treno FL3. Questo treno che parte da Viterbo e percorre 88 km ferroviari. Carica costantemente passeggeri. Il punto massimo della domanda è proprio qui: le stazioni di Ipogeo degli Ottavi e Ottavia. Noi siamo proprio al picco della domanda, dopodiché da San Filippo in poi comincia la discesa perché c'è l'ospedale, Monte Mario, che è una grossa attrattiva di passeggeri e poi Balduina, fino a scaricarsi a Valle Aurelia. Qui noi ci stiamo battendo come comitato di quartiere da tantissimo tempo per avere un servizio migliore, perché è un servizio indegno questo trasporto ferroviario, e pensare che in queste due fermate si vanno a collocare altri 2000 cittadini... un traffico di 2000 cittadini che attraggono, perché ci sono anche quelli che vengono richiamati da queste 2000 abitazioni, i nonni che vanno a vedere i bambini senza patente per esempio, già costituiscono congestione. Vabbè, a parte questo, noi abbiamo avuto il 26 marzo uno dei tanti incontri con Trenitalia, che gestisce il trasporto ferroviario. Ovviamente gli abbiamo detto, così en passant, "scusate ma qui è previsto..." loro non sanno niente. Loro che hanno già questo deficit di offerta per quanto riguarda questa linea, vedersi calare ancora di più un carico di non so quante persone... sono caduti veramente dalle nuvole, e non fanno nemmeno come farvi fronte, attenzione. Perché già non riescono a soddisfare le nostre ulteriori richieste di domanda di trasporto. Allora, visto che l'architetto ha illustrato molto succintamente calibrando proprio sull'offerta ferroviaria la mobilità, ma ci spiega, perché voi ovviamente passate la palla a loro, ma qua i problemi rimangono a noi, che già ce li abbiamo per andare a prendere il treno. Sì, i vagoni aumenteranno, dopodiché lei porterà tutti quanti alla stazione Ipogeo degli Ottavi. Ma lei lo sa che quel parcheggio alle 8.30 è già completamente saturo? Eventuali auto in più, dove si lasciano? Perché il Piano PUP non è stato interessato da questa cosa? È stato eventualmente previsto un aumento dei posti di sosta? Grazie.

Ferdinando Suraci

Allora, abbiamo registrato, questa per noi è molto importante la questione relativa alla delibera 50 del 16 marzo 2013, fatta dalla Giunta regionale Lazio, che nello specifico parla proprio delle aree a verde pubblico e servizi pubblici. Con questa delibera di Giunta si modifica una vecchia delibera fatta dalla passata amministrazione Polverini, che permetteva il cambio di destinazione d'uso di queste aree in deroga al Piano Regolatore. Invece questa delibera di Zingaretti parla in modo molto chiaro: le aree a verde pubblico che sono individuate non solo nel comune di Roma, ma in tutti i comuni del Lazio, non possono essere oggetto di cambio destinazione d'uso. Ora perché per noi è un fatto molto importante: perché inficia tutto l'iter di questo intervento. Mi dispiace per voi che avete anche investito dei soldini, i vostri diritti ve li dovete andare a trovare altrove, in questo senso mi dispiace. Però invece io sono preoccupato per il fatto che stiamo investendo soldi pubblici per fare queste operazioni, cioè gli uffici lavorano. Però oggettivamente sono soldi pubblici. Quindi noi -proprio perché non sappiamo né leggere né scrivere, sapendo che ci sono state fatte tutta una serie di richieste di assemblee che poi si modificavano le date, dove le dovevamo fare e così via, sembrava proprio qualcosa che dovessimo fare per forza in tempi ristretti-allora siccome noi siamo cittadini che abbiamo già dimostrato la nostra contrarietà e riteniamo che ancora oggi stiamo ancora lavorando con l'art. 7, abbiamo pensato che anche questo fosse un motivo di un esposto alla Procura della Repubblica. Lo abbiamo fatto, ci sono tanti cittadini che lo hanno firmato, perché noi pensiamo che dobbiamo essere tutelati e la informo che noi siamo stati ieri qui fino a tardi, a seguire il dibattito in consiglio municipale. Ieri sera sono stati fatti interventi da parte della maggioranza, hanno riferito delle prese di posizione all'interno della commissione urbanistica del municipio che a maggioranza ha votato un parere contrario. Ieri sera, in Consiglio municipale, presenti sia la maggioranza che l'opposizione, tutti all'unanimità hanno votato contro. Ora è chiaro, noi avevamo già avuto un'anticipazione nell'altra assemblea quando

eravamo presenti tutti quanti e il Presidente, che è qua, ci invitò e vi invitò tutti quanti a spostare l'assemblea a dopo le elezioni. Allora a noi ci colpisce molto, come mai noi oggi sappiamo che tutta la popolazione, organizzata coi comitati di quartiere, ma anche le forze politiche, adesso anche la stessa amministrazione municipale vota contra, allora qualche problemino noi lo poniamo. Quindi ancora adesso, proprio per un fatto anche costruttivo, noi diciamo che dobbiamo aver ancora come minimo di 30 giorni, poi col fatto che siamo sotto elezioni non mi vorrei sbagliare ma il 26 e il 27 ci sono le elezioni quindi i 30 giorni devono essere un po' dilatati per passare oltre. Perché noi pensiamo che queste cose devono essere maturate, se c'è così tanta opposizione e abbiamo sentito che perfino dalla Regione Lazio si dice senza mezzi termini che queste cose non si possono non si possono fare... Allora io mi domando: vogliamo insistere a spendere i soldi di tutti noi cittadini, perché sono soldi nostri, io pago le tasse, e poi vengono spesi così? Allora io un dubbio ce l'ho. Con l'esposto, che è uno strumento molto delicato, si mette in moto il meccanismo di controllo. Allora io però adesso se vogliamo per forza insistere di passare dall'art. 7 all'art. 8, allora io qui mi trovo in estrema difficoltà. Bisogna stare attenti perché spendiamo i soldi pubblici. Voi siete dipendenti del Comune ma noi siamo i proprietari di questo Comune e i soldi ce li mettiamo noi. E quindi noi ci difenderemo in tutte le maniere, noi andremo a fare anche dei controlli dal punto di vista della Corte dei Conti.

Se loro [i privati] li vogliono spendere facciano come vogliono perché loro i soldi ce li hanno, però io sono dell'avviso che un po' di attenzione su queste cose noi la dobbiamo avere. Ieri sera con troppa precisione tutto il consiglio si è espresso unanimemente nel dire che questo tipo di intervento esula dalle opportunità che vengono date all'amministrazione. Quindi io vi invito a ripensare anche questa nostra richiesta. Io risottolineo: noi pensiamo che ora questo sia ancora secondo l'art. 7 e che noi vogliamo, con molta delicatezza, farvi comprendere che è meglio che voi aspettiate i famosi 30 giorni, poi avvisateci sempre 15 giorni prima perché diceva il presidente che doveva avvenire il giorno 5, poi è avvenuto il giorno 10 perché noi abbiamo mandato la seconda diffida che io adesso metto agli atti ma voi la avete già ricevuta, e per cui dovevano passare almeno 15 giorni. Siccome era lunedì, 15 giorni andavano proprio al giorno 10, a oggi, quindi voi non potevate che non scegliere solo questa data. Andare all'11 non era costruttivo perché il consiglio municipale la notte a mezzanotte finisce di funzionare. Quindi la invito anche per una questione di opportunità per tutti quanti. Noi stiamo vedendo, io parlavo dei costi vivi, cioè quello che noi paghiamo attraverso l'amministrazione comunale. Poi ci stanno dei costi sociali. Siamo una cinquantina di persone che stanno qui a difendersi, pure questi costi sociali li paghiamo sempre noi, quindi paghiamo due volte: una volta paghiamo i soldi, una volta paghiamo con il nostro tempo. La ringrazio.

Arch. Carla Caprioli

Io ovviamente sentirò i miei capi, ma credo che sia di buon senso dire che visto che da domani avete la nuova documentazione sul sito, e per risparmio anche di tempo dei miei colleghi che sono qui e anche della mia persona, che siamo impiegati pubblici... ritornare qui non mi sembra proprio fattivo, perché l'informazione ce l'avete avuta, adesso che cosa facciamo, ci rivediamo qui per ricominciare da capo. Ci siamo detti quello che ci dovevamo dire. Allora, in questi 30 giorni voi potete trasmettere al nostro ufficio tutte le osservazioni per iscritto quindi particolarmente dettagliate, avete tutto il tempo, e diciamo che entro 30 giorni si chiude il documento partecipativo. Nella considerazione nota a tutti che il provvedimento ovviamente non può andare in Consiglio se non dopo le elezioni del Consiglio e dell'Assemblea Capitolina medesima. Allora per non perdere tempo io credo che sia di buon senso –ripeto, sento i miei superiori perché tutti noi abbiamo dei capi –che voi abbiate 30 giorni per poter mettere per iscritto tutti i vostri documenti, tutte le vostre

osservazioni e che si possa ritenere chiuso questo documento partecipativo. Fermo restando che come ben sapete il provvedimento andrà in Consiglio successivamente alla formazione di una nuova Assemblea capitolina. Il documento partecipativo più il parere del Municipio e delle Commissioni sono tre documenti che l'Assemblea capitolina avrà davanti prima di esprimere il proprio voto. Quindi sono tre elementi che compongono un insieme di cose che consentono a ciascun consigliere comunale di poter esprimere il proprio voto nella futura assemblea capitolina.

Marco Terranova, cittadino

Di nuovo buonasera a tutti, volevo aggiungere solo due particolari anche perché i latini dicevano *repetita juvant*. Allora, invito l'ingegnere e non mi permetto di contestare il suo lavoro che sarà sicuramente di ottima qualità, a provare a ragionare in modo più integrato. Ho visto che la lungimiranza di questo studio sul traffico si ferma a un sottopasso. Cioè: cosa avviene dopo non è oggetto di questo studio. Allora le do un altro elemento di valutazione. Su queste direttrici, vale a dire via Trionfale, la FL3 di cui già si è parlato, incide pesantemente un altro fattore che ho già detto nella precedente riunione, ma che mi piace ricordare: e sono i 150mila mq che un progetto analogo a quello che sta per invadere il nostro quartiere, indirizzati su La Storta, quota esattamente il doppio. Quindi non saranno, impiegando le tabelle, 2000 cittadini, ma saranno altri 4000 cittadini. Sulla FL3 inciderà una nuova popolazione, con tutte le cose giuste che sono state dette, non di 2000 cittadini, ma di 6000 cittadini. Le macchine, le automobili, non saranno 300 ma saranno 900 e incideranno tutte su via Trionfale. Quindi i cittadini non è che stanno qui a dire "no, questa cosa non la vogliamo" per un capriccio. Invece si respira l'aria, ed è questa la cosa che forse dobbiamo cominciare a capire e a trasformare, che i cittadini siano il nemico. Invece no, i cittadini non sono il nemico, sono i destinatari dei servizi che mancano in questo libro dei sogni. Questo è un libro dei sogni perché tutto quello che vedo lì in realtà non esiste. Ho paura che invece diventi presto un incubo dove rimarranno sogni le infrastrutture e i servizi e diventeranno una triste realtà i nuovi insediamento urbani. Grazie.

Arch. Caprioli: se non c'è nessun altro intervento, dichiaro concluso il nostro incontro. Buona sera.

**Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carla Caprioli**



**L'Assessore all'Urbanistica
On.le Marco Corsini**



ALLEGATI



ROMA CAPITALE

Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana



All'Assessore all'Urbanistica
On. Marco Corsini

Al Presidente del Municipio XIX
On Alfredo Milioni

e p. c.:

Al Direttore del Dipartimento
Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Ing. Errico Stravato

Al Dirigente U.O. Programmazione
Grandi Opere Strategiche
Arch. Cinzia Esposito

Oggetto: Convocazione assemblea pubblica inerente la consultazione partecipativa del Programma di Trasformazione Urbana "Palmarola - Lucchina"

Premesso che la scrivente U.O. ha dato diffusione dell'avvio della fase di informazione, (primo livello della partecipazione) ai sensi dell'art. 7 del "Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana" - Allegato A alla Delibera C.C. n. 57 del 2.03.2008, con pubblicazione di apposito avviso e relativa documentazione di dettaglio sul Portale del Comune di Roma, si comunica che il giorno **5 febbraio 2013** alle ore 17.00, presso la Sala Riunioni - Il piano - del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, piazzale Kennedy n. 15, è stata fissata l'assemblea pubblica inerente la consultazione partecipativa del Programma di Trasformazione Urbana "Palmarola - Lucchina", ai sensi dell'art. 8 e 13 dell'Allegato A della citata delibera di C.C. n. 57/08 .

Arch. Carla Caprioli
Il Dirigente



ROMA CAPITALE

Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana



- All' Assessore all'Urbanistica e alla Programmazione e Pianificazione del Territorio
- E p.c. AI Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
- AI Direttore di Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
- AI Dirigente U.O. Programmazione Grandi Opere Strategiche

Oggetto: avvio del processo partecipativo, art. 7 della Deliberazione di C.C. n. 57/06, concernente la compensazione edificatoria del programma Urbanistico "Palmarola - Lucchina" (Accordo di programma ex art. 34 Dlg. 267/2000).

Con riferimento all'oggetto si rappresenta alla S.V. che, nell'ambito della pianificazione di questa U.O. – "Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana", si stanno espletando gli atti relativi alla definizione del P.U. "Palmarola-Lucchina".

Considerando quanto stabilito dalla Deliberazione di C.C. n. 57/06, riguardante il "Regolamento per l'attivazione del processo di partecipazione dei cittadini alle scelte di trasformazione urbana" si deve avviare la procedura della consultazione preventiva.

Il citato regolamento dispone che l'Assessore competente o il Presidente del Municipio provvedano a darne pubblica informazione ed a promuovere la conseguente consultazione dandone notizia in apposita sezione del sito web del Comune di Roma e del Municipio interessato per il territorio dall'intervento urbanistico in argomento.

Al fine di promuovere la consultazione del Programma di Trasformazione Urbana "Palmarola-Lucchina" si trasmette la documentazione informativa in copia cartacea e su supporto digitalizzato (CD).

Si resta in attesa delle disposizioni in merito.

Arch. Carla Caprioli
Dirigente



ROMA CAPITALE

Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana



All' Assessore all'Urbanistica e alla Programmazione e Pianificazione del Territorio

Al Presidente del Municipio XIX

E p.c.:

Al Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica

Al Dirigente U.O. Programmazione Grandi Opere Strategiche

Oggetto: Convocazione assemblea pubblica inerente la consultazione partecipativa del Programma di Trasformazione Urbana "Palmarola - Lucchina" ai sensi dell'art. 8 della Deliberazione di C.C. n. 57/06.

Premesso che la scrivente U.O. ha dato diffusione dell'avvio della fase di informazione, (primo livello della partecipazione) ai sensi dell'art. 7 del "Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana" - Allegato A alla Delibera C.C. n. 57 del 2.03.2008, con pubblicazione di apposito avviso e relativa documentazione di dettaglio sul Portale del Comune di Roma, vista la nota del Presidente del Municipio XIX (Prot. 28955/2013), si comunica che il giorno **26.03.2013** alle ore **16,30**, presso la Sala Consiliare di Via Mattia Battistini, 464 (XIX Municipio) è stata fissata l'assemblea pubblica inerente la consultazione partecipativa del Programma di Trasformazione Urbana " **Palmarola Lucchina** ", ai sensi dell'art. 8 e 13 dell'Allegato A della citata delibera di C.C. n. 57/08 .

Arch. Carla Caprioli
Il Dirigente

Programma urbanistico "Palmarola - Lucchina". Processo partecipativo



Roma, 2 agosto 2012

L'Assessorato all'Urbanistica e il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana comunicano l'avvio della prima fase del processo partecipativo riguardante il Programma Urbanistico "Palmarola - Lucchina"

L'avvio del processo partecipativo avviene secondo quanto previsto dal "Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana" (f.to Pdf - Kb 60), Allegato A alla Delibera C.C. n. 57 del 02.03.2006 (f.to Pdf - Kb 232).

Roma, 22 febbraio 2013

Si comunica che, a causa dell'indisponibilità della Sala Teatro della scuola "Pablo Neruda", **l'incontro pubblico aperto alla cittadinanza riguardante il Programma Urbanistico "Palmarola - Lucchina" si svolgerà, sempre il 5 marzo 2013 alle ore 17:00, presso la Sala Teatro della ex Scuola primaria "Elsa Morante" in Via Casal del Marmo 212.**

Roma, 31 gennaio 2013

Su richiesta del Presidente del XIX Municipio l'incontro pubblico aperto alla cittadinanza relativo al processo partecipativo riguardante il Programma Urbanistico "Palmarola - Lucchina" previsto per per il giorno 5 febbraio 2013, alle ore 17:00, presso la Sala Riunioni del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica in Piazzale Kennedy, 15 **è stato rinviato** per ragioni organizzative al giorno **5 marzo 2013 alle ore 15.00** presso la **Sala teatro della Scuola Media "Pablo Neruda" in Via Casal del Marmo 214**

Roma, 18 gennaio 2013

L'iter del processo partecipativo prosegue con la convocazione dell'incontro pubblico aperto alla cittadinanza per il giorno **5 febbraio 2013, alle ore 17:00, presso la Sala Riunioni - II piano - del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica in Piazzale Kennedy, 15.** Nel corso dell'incontro verrà illustrato alla cittadinanza il Progetto Urbanistico e verranno raccolti i contributi partecipativi (osservazioni e proposte, anche scritte). Gli interventi e i contributi partecipativi presentati saranno recepiti nel Documento della Partecipazione, che accompagnerà la proposta di delibera in tutto l'iter procedurale.

Le informazioni sul Programma possono essere richieste a:

Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica

U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana

Piazza Kennedy 15 - 00144 Roma

Telefono 06 671071018 - Fax 06 67106401

Documenti scaricabili:

Presentazione dell'intervento (f.to Pdf - Mb 4,03)

Relazione tecnica (f.to Pdf - Kb 144)

Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina". Processo partecipativo

Roma, 2 agosto 2012



L'Assessorato all'Urbanistica e il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana comunicano l'avvio della prima fase del processo partecipativo riguardante il Programma Urbanistico "Palmarola-Lucchina"

L'avvio del processo partecipativo avviene secondo quanto previsto dal "Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana" (f.to Pdf - Kb 60), Allegato A alla Delibera C.C. n. 57 del 02.03.2006 (f.to Pdf - Kb 232).

L'iter del processo partecipativo proseguirà con la convocazione dell'incontro partecipativo aperto alla cittadinanza. Nel corso dell'incontro il Progetto Urbanistico verrà illustrato alla cittadinanza e verranno raccolti i contributi partecipativi (osservazioni e proposte, anche scritte). Gli interventi e i contributi partecipativi presentati saranno recepiti nel Documento della Partecipazione, che accompagnerà la proposta di delibera in tutto l'iter procedurale.

Le informazioni sul Programma possono essere richieste a:
Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana
Piazza Kennedy 15 - 00144 Roma
Telefono 06 67106494 - Fax 06 67106401

Documenti scaricabili:

Presentazione dell'intervento (f.to Pdf - 4 Mb)
Relazione tecnica (f.to Pdf - 144 Mb)



Roma 25 ottobre 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

In considerazione della programmazione degli interventi di urbanistica riguardante la zona Palmarola-Lucchina abbiamo approfondito lo studio del progetto che prevede la realizzazione di 75.000 mq di edifici tra residenziali e commerciali e soprattutto dal mese di agosto abbiamo riscontrato la presenza di ruspe che quotidianamente lavorano nei sondaggi finalizzati alla realizzazione del programma.

In qualità di cittadino della zona inoltro le seguenti osservazioni alla vostra attenzione:

- attualmente la zona non presenta l'esigenza di nuove unità abitative visto è considerato le numerose abitazioni invendute dei Giardini di Ottavia.
- Il programma prevede altri edifici con 2000 abitanti in più senza la realizzazione di nuove infrastrutture; di sicuro non c'è stata una attenta analisi del territorio e delle condizioni di quartiere, visto che la realizzazione di questi ulteriori edifici andrà a peggiorare una situazione già precaria legata alle difficoltà nella mobilità e nel trasporto pubblico, insufficienti a garantire un livello qualitativo adeguato per una Capitale europea e una metropoli che viene espansa all'infinito.
- Una parte di superficie non residenziale, come da programma, e precisamente 3772 mq. saranno tutti investiti in attività commerciali; a nostro avviso esiste già un centro commerciale il Gulliver. Ci domandiamo a che serve avere un ulteriore centro commerciale, non è il caso di pensare effettivamente ad una funzione maggiormente necessaria e che andrebbe a colmare il vuoto di strutture destinate al pubblico/sociale.
- per non parlare della sottrazione di spazi verdi, ragione che ha spinto noi, a comprare casa ai Giardini di Ottavia, proprio lì in quel posto, investendo (in questo momento di crisi), tutte le nostre risorse, risparmi di una vita ed energie finalizzate alla crescita dei nostri figli in un quartiere più sano con meno inquinamento e con maggiori spazi e verde pubblico.

La costruzione mina le fondamenta della nostra scelta di lavoratori che ogni giorno si sacrifica per garantire queste condizioni ai propri figli, oltre a deturpare il paesaggio con la cementificazione massiva che proponete di realizzare.

Quindi noi diciamo **NO** alla realizzazione di questi edifici; la zona necessita di interventi di riqualificazione e le condizioni di questo settore urbano si presentano già carenti di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

Margherita Graziano

Viale Giardino di Boboli, 91 00135 Roma

margherita.graziano@hotmail.it

Roma, 25 ottobre 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
 Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
 U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
 Piazza John Kennedy 15, 00144 – Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "*posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro*" e "*tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano*" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo – Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo – Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

Margherita Graziano
Viale Giardino di Boboli, 91 00135 Roma
margherita.graziano@hotmail.it





Roma 25 ottobre 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica

Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio

U.O. Programmazione degli Interventi di trasformazione urbana

Piazza John Kennedy 15, 00144 – Roma

Fax 06 67106401

In considerazione della programmazione degli interventi di urbanistica riguardante la zona Palmarola-Lucchina abbiamo approfondito lo studio del progetto che prevede la realizzazione di 75.000 mq di edifici tra residenziali e commerciali e soprattutto dal mese di agosto abbiamo riscontrato la presenza di ruspe che quotidianamente lavorano nei sondaggi finalizzati alla realizzazione del programma.

In qualità di cittadino della zona inoltro le seguenti osservazioni alla vostra attenzione:

- attualmente la zona non presenta l'esigenza di nuove unità abitative visto è considerato le numerose abitazioni invendute dei Giardini di Ottavia.
- il programma prevede altri edifici con 2000 abitanti in più senza la realizzazione di nuove infrastrutture; di sicuro non c'è stata una attenta analisi del territorio e delle condizioni di quartiere, visto che la realizzazione di questi ulteriori edifici andrà a peggiorare una situazione già precaria legata alle difficoltà nella mobilità e nel trasporto pubblico, insufficienti a garantire un livello qualitativo adeguato per una Capitale europea e una metropoli che viene espansa all'infinito.
- Una parte di superficie non residenziale, come da programma, e precisamente 3772 mq. saranno tutti investiti in attività commerciali; a nostro avviso esiste già un centro commerciale Il Gulliver. Ci domandiamo a che serve avere un ulteriore centro commerciale, non è il caso di pensare effettivamente ad una funzione maggiormente necessaria e che andrebbe a colmare il vuoto di strutture destinate al pubblico/sociale.
- per non parlare della sottrazione di spazi verdi, ragione che ha spinto noi, a comprare casa ai Giardini di Ottavia, proprio lì in quel posto, investendo (in questo momento di crisi), tutte le nostre risorse, risparmi di una vita ed energie finalizzate alla crescita dei nostri figli in un quartiere più sano con meno inquinamento e con maggiori spazi e verde pubblico.

La costruzione mina le fondamenta della nostra scelta di lavoratori che ogni giorno si sacrifica per garantire queste condizioni ai propri figli, oltre a deturpare il paesaggio con la cementificazione massiva che proponete di realizzare.

Quindi noi diciamo **NO** alla realizzazione di questi edifici; la zona necessita di interventi di riqualificazione e le condizioni di questo settore urbano si presentano già carenti di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

Benito Puglia

Viale Giardino di Boboli, 91 00135 Roma

benitopuglia@hotmail.com

Roma, 25 ottobre 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali *"posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro"* e *"tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano"* **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:
 - gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad Interventi finanziati per i prossimi anni;
 - gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
 - si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
 - non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;
2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:
 - I servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
 - i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

Benito Puglia
Viale Giardino di Boboli, 91 00135 Roma
benitopuglia@hotmail.com





A nome delle associazioni (Ecoidea-Legambiente, Cittadinanza Attiva, Carteinregola) e dei comitati di quartiere (CdQ Ottavia, Cdq S.Andrea, Cdq Palmarola-Ottavia) chiediamo che venga messa a verbale della assemblea del 5 Marzo 2013 e faccia parte del Documento della partecipazione, recante le informazioni sui temi emersi, accompagna il provvedimento in tutto l'iter previsto, la seguente osservazione:

Ribadiamo le motivazioni della nostra diffida del 30 gennaio, che depositiamo per far parte del verbale della assemblea odierna e del Documento della partecipazione del PTU Palmarola – Lucchina.

Chiediamo , vista il cambiamento di giorno, di sede e di orario della assemblea odierna se la comunicazione n.4107 del 16 gennaio 2013 e ancora da intendersi in relazione alla fine della prima fase di informazione e di inizio della fase di consultazione come in essa affermata ai sensi dell'art.8 e art.13 a firma del dirigente responsabile del procedimento.

Chiediamo al Responsabile del Procedimento l'elenco di tutti i documenti e di tutti gli atti relativi alla fase di informazione che fino ad oggi sono stati prodotti dalla amministrazione comunale e dalla amministrazione municipale e fanno parte del Documento della Partecipazione.

Chiediamo se la giunta Comunale abbia deliberato un documento relativamente al PTU Palmarola Ottavia e se esso faccia parte ad oggi della documentazione prodotta e allegata al Documento della partecipazione.

Chiediamo il rinvio della odierna assemblea in quanto è stato violato il principio del contraddittorio perché è stata resa vana la partecipazione della popolazione in quanto non sono stati portati a conoscenza della cittadinanza tutti i documenti e gli atti inerenti il procedimento del PTU palmarola Ottavia.

Osserviamo che non sono stati verificati gli standard di verde pubblico e aree di servizio nel quadrante Palmarola Ottavia che sono stati nel recente passato modificati dagli art 11 PRU Lucchina e PRU Giardini di Ottavia e che verrebbero gravemente intaccati con il PTU Palmarola Ottavia.

Osserviamo che inopinatamente non sono state utilizzate le aree degli ambiti di riserva destinate alle compensazioni nel NPRG del 2008 mentre sono state utilizzate aree a verde pubblico e aree di servizi di quartiere.

Osserviamo che non sono state avviate le pratiche di variante urbanistica al NPRG del 2008 unica strada praticabile per l'applicazione del PTU Palmarola Lucchina.

Ribadiamo che si è applicato l'art.13 del REGOLAMENTO DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA TRASFORMAZIONE URBANA in quanto la attuale amministrazione Municipale e quella Comunale non ha dotato la cittadinanza della CASA della partecipazione sia a livello del Municipio 19 che del Comune di Roma nei lunghi anni di amministrazione e che quindi nelle more dell'istituzione della Casa della Città gli uffici competenti individuati nell'ambito dei Dipartimenti o dei Municipi interessati non hanno permesso di presentare contributi partecipativi.

Chiediamo che i verbali delle riunioni della commissione urbanistica del municipio 19 a cui hanno partecipato i CdQ e le associazioni facciano parte del Documento della Partecipazione del PTU Palmarola-Lucchina.

	ROMA CAPITALE
- 6 MAR. 2013	
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONI URBANISTICA	
Prot. n. QI	23403

5/3/2013

Ferdinando...
3285537922

AL Assessore all'Urbanistica
Marco Corsini

AL Presidente del Municipio 19
Alfredo Milioni

AL Dipartimento programmazione ed attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
Arch Carla Caprioli

e p.c.



Al Direttore del Dipartimento P.A. Urbanistica
ing. Enrico Stravato

Al dirigente U.O. Programmazione G.O.S.
Arch. Cinzia Esposito

Roma, 22 Marzo 2013

In merito alla convocazione dell'assemblea relativa al PTU di Palmarola-Lucchina del 18 Marzo 2013 Prot. N. 23287 si trasmette formale diffida affinché sia annullata tale assemblea per vizio di forma e di sostanza in quanto in violazione del processo partecipativo come definito sia in base alla legge 241/90 (e successive integrazioni e aggiornamenti) sia in base al Regolamento della partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana del Comune di Roma ed in particolare con l'art 7, con l'art 8 comma 2 e 3, l'art 9 comma 3,4 e 5 del Titolo III -STRUMENTI E PROCEDURE DI PARTECIPAZIONE.

Sebbene i comitati di quartiere e le associazioni, che hanno partecipato alle Assemblee Pubbliche del 5 marzo, secondo l'art.7 del regolamento, avessero richiesto di mettere a disposizione una serie di nuova documentazione questa ultima non è stata consegnata né è stata pubblicata nel sito di Roma Capitale. La documentazione richiesta riguarda: la nuova delibera di giunta comunale del 1 marzo 2013 inerente modifiche al PTU in esame, i nuovi pareri del Dipartimento mobilità del Comune di Roma (susseguenti alla Conferenza di servizi interna a Roma Capitale dove erano stati espressi pareri negativi) nonché tutta la documentazione della Sovrintendenza in relazione agli scavi effettuati nel PTU Palmarola Lucchina dove sono stati trovati importanti reperti archeologici. Tutto ciò in palese contrasto con lo spirito di partecipazione popolare ad un metodo fondamentale per la formazione delle decisioni in materia di trasformazioni urbane e per la promozione dell'inclusione sociale. Sulla base di queste richieste non soddisfatte si richiede di annullare la assemblea da voi indetta per il 26 marzo secondo l'art.8 posticipandola a dopo le feste pasquali e dopo le prossime elezioni comunali, in sintonia con le richieste fatte dal Presidente del Municipio 14 (ex19) durante l'assemblea del 5 marzo e con la richiesta unanime fatta durante la riunione del 19 marzo del capigruppo sia di maggioranza che di opposizione del Municipio 14 (ex19).

In seconda istanza si fa notare che la assemblea non potrebbe essere indetta per il 26 marzo in quanto secondo l'art. 8 del regolamento della partecipazione devono passare almeno 30 giorni dalla precedente assemblea e quindi non prima del 5 Aprile 2013 per consentire ai cittadini di far pervenire i contributi partecipativi (osservazioni, istanze, proposte). C'è anche da osservare che secondo il comma 3 dell'art. 8 del suddetto

Regolamento "della data dell'incontro viene data informazione con 15 giorni di preavviso nel sito Internet del Comune di Roma, nella sede della Casa della Città, nell'Albo dei Municipi interessati nonché attraverso le ulteriori forme che si riterranno opportune". Quindi nella vostra comunicazione prot 23287 del 18 marzo 2013 non sono rispettati i 15 gg di preavviso. La eventuale data di una nuova comunicazione di indizione dell'assemblea dovrà comunque avere un preavviso di 15 gg.

La convocazione di tale assemblea dovrà essere convocata in orario, giorno e in luogo idoneo a garantire la massima partecipazione dei cittadini e di tutte le parti interessate secondo quanto espresso proprio nel comma 3 dell'art 8 del Titolo III . Si chiede quindi che la nuova assemblea venga convocata nello stesso orario e nello stesso luogo della assemblea del 5 marzo nel rispetto dello spirito della legge e per garantire una partecipazione ampia, come d'altronde richiesto dalla riunione dei capigruppo del Municipio 14 (ex19) .

In caso contrario ci riserviamo di ricorrere nelle sedi opportune a tutela dei nostri diritti.

Firmato

Comitato di Quartiere Ottavia

Comitato di Quartiere S.Andrea

Comitato di Quartiere Palmarola - Ottavia

Comitato di Quartiere Trionfale Alto

Circolo Ecoidea Legambiente

Carteinregola

Cittadinanzattiva Lazio Onlus



Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
~~UO Programmazione degli interventi di trasformazione urbana~~
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "*posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro*" e "*tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano*" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)

FABRIZIO NATTECHIONI

Fabrizio.natechioni@libero.it

In fede



RONA, 28/08/2012

ORE 12:00



Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
~~U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana~~
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali *"posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro"* e *"tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano"* **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)

FRANCESCO GIARDINO

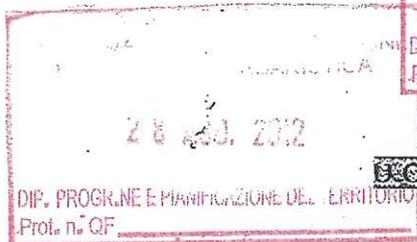


RONA, 28/08/2012

ORE 11:18

28 AGO. 2012

Roma, 10 Agosto 2012



DIP. PROG. NE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Prot. n. QF **17583**

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio

~~P.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana~~

Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma

Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali *"posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro"* e *"tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano"* **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede



Nome e Cognome

Contatti (indirizzo, mail ecc.)

Ivo Ciocchetti
(IVO.CIOCHETTI)

NONA, 28/08/2012

ORE 11:10



Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
 Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
 Ufficio Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
 Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
 Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro" e "tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:
 - gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
 - gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
 - si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
 - non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;
2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:
 - i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
 - i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)

NESC: ALDO

Via Lorenzo Li Via 19

Roma 29-08-2012

ORE 10:55

abe. lob



Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio

~~U.O. Programmazione e Attuazione Urbanistica~~

Piazza John Kennedy 15, 00144 – Roma

Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali *"posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro"* e *"tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano"* **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)
MARCO CESARETTI



RONA, 27/08/2012

ORE 10:20



Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
~~U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana~~
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali *"posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro"* e *"tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano"* **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda del Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

Elisabetta Archetti

Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)

ELISABETTA ARCHETTI

ELISABETTAARCHETTI@AUCE.IT

ROMA, 28/08/12

ORA 12:05



Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
~~U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana~~
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali *"posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro"* e *"tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano"* **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)

Bersani Giuseppina

BERSANI,
GIUSEPPINA

ROSA, 27/08/2012

ORE 9:00



Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio

~~U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana~~
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma

Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali *"posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro"* e *"tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano"* **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)

Patrizia Patino

*PADO JAKI
PATRIZIA*

RONA, 27/08/2012

ORE 9:10

Roma, 10 Agosto 2012



Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio

~~U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana~~

Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma

Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali *"posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro"* e *"tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano"* **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)

JACOVELLI ALFREDO

In fede



ROMA 27/08/12

ORE 13:00



Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
~~Progettazione e Interventi di Trasformazione Urbana~~
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro" e "tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)

NATICCHIONI LUCIANO

LUCIANONATICCHIONI@GMAIL.COM

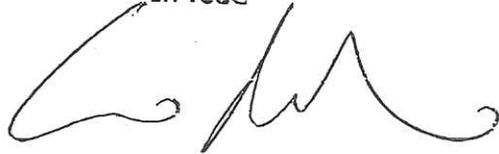
VICE PRESIDENTE A.C.S.A.

ASSOCIAZIONE CITTADINI S. ANDREA

MONA, 29/08/2012

ORE 9:35

In fede





Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
~~Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica~~
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro" e "tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:
 - gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
 - gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
 - si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
 - non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;
2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:
 - i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
 - i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

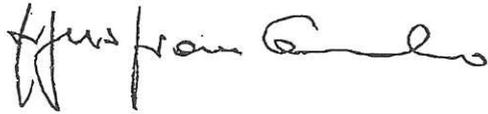
esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)

FIGUS GIAN ERILLO

In fede



RONA, 29/08/2012

ORL 09:30



Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
~~Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica~~
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro" e "tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

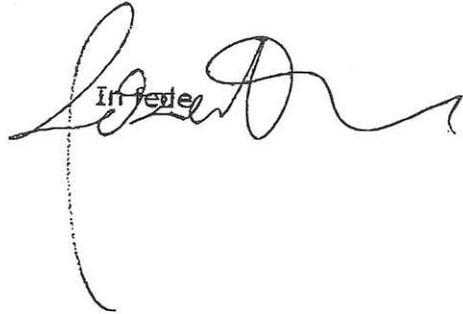
esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)

CASSARINO ROBERTA
VIA ASCREA n°45
00135 ROMA

In fede



ROMA, 29/08/2012

ORE 11:00



Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
 Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
~~Pro. Programmazione e Attuazione Interventi di trasformazione urbana~~
 Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
 Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro" e "tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:
 - gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
 - gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
 - si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
 - non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;
2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:
 - i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
 - i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)

In fede

Serenella Brunetti

Serenella Brunetti

RONA, 29/08/2012

ore 10:10



Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
~~Programma Urbanistico degli interventi di trasformazione urbana~~
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro" e "tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:
 - gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
 - gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
 - si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
 - non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;
2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:
 - i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
 - i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)

Catella Somma

CATELLA SOMMA

RONA, 29/08/2012

ORE 10:15



Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali *"posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro"* e *"tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano"* **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)



MARIA GIOI

magioi@yahoo.it

RONA, 29/08/2012

ORA 11:20



Roma, 30 AGO. 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
 Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
 U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
 Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
 Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro" e "tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:
 - gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
 - gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
 - si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
 - non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;
2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:
 - i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
 - i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)

UMBERTO ANDREOLI





Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
 Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
 Dipartimento Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
 Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
 Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "*posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro*" e "*tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano*" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico del Programma art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede



Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)

ANTONELLA IORIO
Via GARIBOLDI, 410
00166 - ROMA -



Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
~~Sezione Programmazione e Attuazione Urbanistica~~
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro" e "tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Cassal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:
 - gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
 - gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
 - si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
 - non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;
2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:
 - i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
 - i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)

ROBERTA DE VIVO



RONA, 30/08/2012

ore 10:30

Roma, 10 Agosto 2012



Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
 Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
~~U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana~~
 Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
 Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro" e "tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)

In fede

Marco Angeletti

MARCO ANGELETTI

ROMA, 30/08/2012

ORE 10:35



Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
 Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
~~Programmi di trasformazione urbana~~
 Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
 Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro" e "tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:
 - gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
 - gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
 - si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
 - non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;
2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:
 - i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
 - i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)

ROSARIA LAUS

Rosaria Laus

RONA, 30/08/2012

ORE 10:55



Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
 Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
 U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
 Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
 Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro" e "tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano. **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:
 - gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
 - gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
 - si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
 - non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;
2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:
 - i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
 - i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

E VIVO FELICIA

Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)

In fede



RONA, 30/08/2012

ORA 11:20

1-2



Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
~~U.O. Programmazione degli Interventi di trasformazione urbana~~
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro" e "tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle Infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di Imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

LUCE ACCIARI



Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
~~U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana~~
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali *"posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro"* e *"tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano"* **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

Daniela Maiana

Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)

DANIELE MAIORANA

TALOKKER @ GMAIL.COM

RONA, 31/08/2012

ORA 9:50

Roma, 10 Agosto 2012



Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali *"posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro"* e *"tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano"* **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)

ANTONIO BORZAGA
VIA TRONFALDE, 1428
00135 - ROMA

In fede



ANTONIO.BORZAGA@ALICE.IT

ROMA, 31/08/2012

ORE 9:45



Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
~~Programmi e interventi di trasformazione urbana~~
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro" e "tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)

GENNARO DE VIVO



ROMA, 01/09/2012

ore 10:30



Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
~~UO Programmazione degli interventi di trasformazione urbana~~
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "*posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro*" e "*tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano*" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

Yewto Poce

Nome e Cognome

Contatti (indirizzo, mail ecc.)

Via Borbone, 04

00135

ROMA

In fede

Yewto Poce

RONA, 01/09/2012

ORA 9:55



Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio

~~D. G. Programmazione del Territorio e Attuazione Urbanistica~~
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro" e "tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:
 - gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
 - gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
 - si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
 - non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;
2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:
 - i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
 - i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

SERGIO BRUNETTI
Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)

In fede


VIA CITAREALE, 19. 00135
ROMA.

ROMA, 01/09/2012

ore 9:50



Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli Interventi di trasformazione urbana
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchlna" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata Istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro" e "tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:
 - gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panlzzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
 - gran parte della viabilità segnata in grigio, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
 - si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una compianare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
 - non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;
2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:
 - i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
 - I 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

Carla Romano

Nome e Cognome
Contatti (indirizzo, mail ecc.)

CARLA ROMANO

Roma, 5 settembre 2012



Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
~~U.O. Programmazione degli Interventi di trasformazione urbana~~
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "*posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro*" e "*tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano*" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:
 - gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
 - gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
 - si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
 - non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;
2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:
 - I servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
 - i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

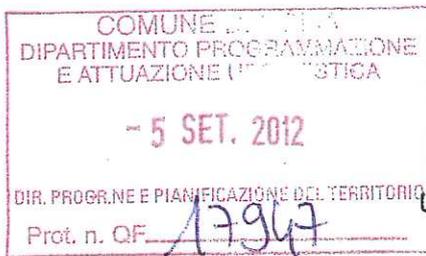
esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

Fazio Eleonora
Via Giardino Giusti 34 int. 5
00135 Roma
E-mail: elefazjo79@gmail.com

In fede





Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli Interventi di trasformazione urbana
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "*posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro*" e "*tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano*" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:
 - gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
 - gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
 - si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
 - non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;
2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:
 - i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
 - i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Felice...". The signature is written in a cursive style with a large initial 'F' and a circular flourish at the end.



Roma, 5 settembre 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro" e "tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico del Programma art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

Maria Giovanna Franchini
Via del Fontanile Nuovo, 40
00135 Roma
Cell. 333/9220283
Email: gfranchini@webmail.it

Roma, 05 settembre 2012



Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "*posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro*" e "*tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano*" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- I servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede



Nome e Cognome

Contatti (indirizzo, mail ecc.)

Amudoe Pelland
V. Pier Luigi Galletti, 23
Roma
gandiose@hotmail.it

ROMA - 07.09.2012



Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
 Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
 U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
 Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
 Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro" e "tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede



POLO SERGIO
VIA. P.M. PACIAUDI, 23
00135 ROMA

Roma, 10 Agosto 2012



Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli Interventi di trasformazione urbana
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "*posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro*" e "*tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano*" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle Infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- I servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- I 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

EMANUELE CATALDI

In fede

Emanuele Cataldi



Roma, 11 Settembre 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
Piazza John Kennedy 15, 00144 – Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali *"posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro"* e *"tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano"* **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:
 - gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad Interventi finanziati per i prossimi anni;
 - gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
 - si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei

Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);

- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- I 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

Nome e Cognome

LUCA ARDIZZONI



Roma, 10 Settembre 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli Interventi di trasformazione urbana
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "*posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro*" e "*tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano*" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità;
 - gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
 - gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
 - si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico del Programma art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
 - non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;
2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:
 - i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
 - I 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

MONTANARI ANDREA
VIA CASTEGGIO 60/A
00166 ROMA
Tel. 3356009497

In fede





Roma, 10 Settembre 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "*posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro*" e "*tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano*" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:
 - gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
 - gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
 - si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico del Programma art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
 - non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;
2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:
 - i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
 - I 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

GAROFALO ALESSANDRA
VIA CASTEGGIO 60/A

00166 ROMA

Tel. 3356009497

In fede

Garofalo Alessandra

Roma, 10 Settembre 2012



Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "*posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro*" e "*tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano*" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:
 - gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
 - gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
 - si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
 - non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;
2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:
 - i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
 - i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

Montanari Chiara
Via Casteggio, 62
00166 Roma

In fede

Chiara Montanari

TEL. 3356009497



Roma, 10 Settembre 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
 Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
 U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
 Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
 Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e Interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "*posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro*" e "*tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano*" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle Infrastrutture e mobilità:
 - gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'Incrociolo tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
 - gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
 - si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
 - non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;
2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:
 - i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
 - I 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

MARCO MONTANARI
VIA CASTEGGIO, 62
00166 - ROMA
Tel. 3356009497

In fede



Roma, 10 Settembre 2012



Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli Interventi di trasformazione urbana
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata Istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "*posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro*" e "*tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano*" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

MONTANARI ERINO
Via Casteggio, 62
00166 Roma
Tel. 3356009497

In fede

Erino Montanari



Roma, 10 Settembre 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "*posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro*" e "*tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano*" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema Insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

IACOBELLI ANTONIA
VIA CASTEGGIO, 62
00166 ROMA
Tel. 3356009497

In fede
Iacobelli Antonia

Roma, 12 Settembre 2012



Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma

Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali *"posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro"* e *"tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano"* **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle Infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

12.000 2012 2101 100 101.0000 11 2

2. Nella tavola Schema sistema insediativo – Sistema dei servizi:

- I servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e assolutamente non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede 

Ing. Luca Stella
Via Airasca 25
sympol@yahoo.com



Roma, 10 Agosto 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
Piazza John Kennedy 15, 00144 – Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro" e "tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo – Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo – Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede





Roma, 10 Settembre 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali *"posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro"* e *"tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano"* **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo – Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

Massimo Trabucchi
Massimo.trabucchi@gmail.com



Roma, 11 Settembre 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli Interventi di trasformazione urbana
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione.

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali *"posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro"* e *"tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano"* **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:
 - gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
 - gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
 - si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei

- Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;
2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:
- I servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
 - I 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? Visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

Nome e Cognome
Contatti (Indirizzo, mail ecc.)

In fede


CRIMI AGOSTINO VIA. A. PANIZZA' 83 - 06/30816063



Roma, 10 Settembre 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
 Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
 U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
 Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
 Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "*posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro*" e "*tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano*" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:
 - gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
 - gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
 - si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
 - non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;
2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:
 - i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
 - I 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

Guerr Milva

GUERRI MILVA

VIA GRAVEDONA N.67

ROMA 00166

335.600 94 97



Roma, 10 Settembre 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
D.O. Programmazione degli Interventi di trasformazione urbana
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "*posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro*" e "*tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano*" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico del Programma art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema Insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

Sambaro Vittorio

SAMBARO VITTORIO

VIA GRAVEDONA N. 61

ROMA 00166

335.6009697



Roma, 10 Settembre 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
 Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
 U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
 Piazza John Kennedy 15, 00144 – Roma
 Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "*posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro*" e "*tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano*" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotonda all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotonda del Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico del Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo – Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

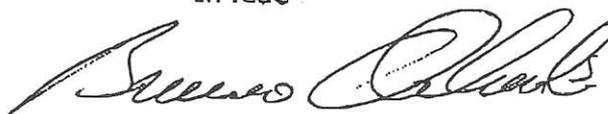
2. Nella tavola Schema sistema insediativo – Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e Infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede



Bruno Orlandi
b_orlandi@tin.it



Roma, 10 Settembre 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "*posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro*" e "*tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano*" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria del Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico del Programma art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperia Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

In fede

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. Zuppa', with a long horizontal line extending to the right.

-MAIL : ZUPPAECASTO@HOTMAIL.IT



Roma, 10 Settembre 2012

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
 Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
 U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
 Piazza John Kennedy 15, 00144 - Roma
 Fax 06 67106401

Facendo seguito alla pubblicazione avvenuta in data 2 agosto sul sito di Roma Capitale del Programma urbanistico "Palmarola-Lucchina" di cui si dà notizia dell'avvio della prima fase del relativo processo partecipativo

Avendo letto la relazione tecnica ed esaminato le tavole di presentazione

Non essendo ancora stata istituita la Casa della Città come previsto dal Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana, deliberato in data 2 marzo 2006 e in applicazione dell'art.13 del predetto Regolamento

Si presentano le seguenti osservazioni e interrogazioni di cui si vorrà tener conto nelle successive fasi del processo di partecipazione nonché nel Documento di Partecipazione.

Premesso che affermazioni quali "posizione ottimale per un intervento residenziale rispetto al quadro infrastrutturale esistente che risulta essere ben dotato sia per la mobilità su gomma che su ferro" e "tale posizione consente con facilità il collegamento tra l'area d'intervento il territorio urbano e quello extraurbano" **NON** sembrano essere frutto di un'analisi attenta del territorio e delle condizioni reali del quartiere che ad oggi risulta gravemente sofferente a causa dell'insufficiente funzionamento della rete ferroviaria FR3, in special modo negli orari di punta, e degli ingorghi che quotidianamente si creano in direzione Ipogeo degli Ottavi e sulla Casal del Marmo, unici accessi alla Via Trionfale, ulteriormente gravata dal flusso di automobili provenienti da fuori il GRA, si vuole sottolineare che:

1. Nella tavola Sistema delle infrastrutture e mobilità:

- gran parte della viabilità segnata con tratto nero (raddoppio della Casal del Marmo, rotatoria all'incrocio tra Casal del Marmo e Via Panizzi, collegamento in corrispondenza di Via Vaccari della Casal del Marmo con Via Trionfale senza attraversare il centro abitato di Ottavia ecc.) non esiste e neanche fa riferimento ad interventi finanziati per i prossimi anni;
- gran parte della viabilità segnata in giallo, che dovrebbe essere quella a totale carico del presente Programma è già esistente (si veda collegamento tra la rotatoria dei Giardini di Ottavia fino ad Ipogeo degli Ottavi) e quindi non si comprende quale sia effettivamente quella di progetto;
- si fa riferimento nel testo ad un ponte di attraversamento del GRA (a che altezza?) e ad una complanare del GRA che sarebbero a totale carico dei Programmi art. 11, senza accennare alle tempistiche di realizzazione di tali interventi (prima o dopo l'attuazione di questo programma?);
- non si fa menzione né si riportano sulla tavola altri interventi di viabilità limitrofi all'area di intervento che invece sembravano di imminente realizzazione quale ad esempio il collegamento Via Casorezzo - Via Esperla Sperani, che tra l'altro renderebbe inutile la realizzazione del sottopasso di collegamento con Via Cesate;

2. Nella tavola Schema sistema insediativo - Sistema dei servizi:

- i servizi pubblici di quartiere indicati con S1 e S2 quali destinazioni funzionali avranno precisamente?
- i 3772 mq di superficie non residenziale saranno tutti investiti in attività commerciali? visto che non molto lontano dall'area d'intervento esiste già un centro commerciale denominato Gulliver, è dunque il caso di duplicare una funzione già

esistente nel quartiere o forse sarebbe auspicabile prevederne un'altra che manca del tutto (es. centro sportivo polivalente)?

In sintesi sembra che il presente Programma non sia sorretto da un'adeguata analisi del territorio su cui va ad insistere. Al contrario appare evidente che l'insediamento di ben 1911 nuovi abitanti non farebbe altro che peggiorare, piuttosto che riqualificare, le condizioni di questo settore urbano già carente di servizi e infrastrutture, bisognoso di interventi pubblici e non di nuove costruzioni a carattere residenziale.

SABINA DI LUCA

Nome e Cognome

Contatti (Indirizzo, mail ecc.)

SOLUZIONI PRATICHE & SOLUZIONI PRATICHE . IT

In fede

